

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di data
23.11.2021 n. 65 e firmato digitalmente

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Salvatore Mamone Anna Cattoi

Allegato A)



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

**Documento Unico di
Programmazione**

2022-2024

Sezione strategica

1. Popolazione e dati del Comune	2
2. Territorio	3
3. Economia insediata	8
4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale	10
5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	13
6. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025	20
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	20
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	26
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	29
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	30
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	32
Missione 7 – Turismo	34
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	36
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	38
Missione 11 – Soccorso civile	41
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	44
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	46
Sezione Operativa	47
Misure operative per Programma	48
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	48
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	60
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	63
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	66
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	70
Missione 7 – Turismo	73
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	74
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	75
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	83
Missione 11 – Soccorso civile	86
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	95
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	97
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	99
Missione 50 – Debito pubblico	100
Missione 20 – Anticipazioni finanziarie	101
Pratiche di acquisizione, alienazione di beni immobili, permuta, costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali	102

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

SEZIONE STRATEGICA

1 Popolazione e dati del Comune

1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento		n. 15.791
Popolazione residente al 31/12/2020		n. 17.645
di cui: stranieri		n. 2.102
di cui: maschi		n. 8.466
femmine		n. 9.179
nuclei familiari		n. 7.780
comunità/convivenze		n. 8
Nati nell'anno	n. 127	
Deceduti nell'anno	n. 203	
saldo naturale		n. - 76
Immigrati nell'anno	n. 715	
Emigrati nell'anno	n. 533	
Saldo migratorio		n. + 182
In età prescolare (0/6 anni)		n. 863
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 1.466
In forza lavoro (15/29 anni)		n. 2.757
. In età adulta (30/65 anni)		n. 8.645
In età senile (oltre 65 anni)		n. 3.914
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (per mille abitanti)
2015		9,15
2016		7,62
2017		8,17
2018		7,59
2019		6,67
2020		7,19
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2015		9,74
2016		7,67
2017		8,29
2018		7,88
2019		8,83
2020		11,50

2.1 TERRITORIO

Superficie in Km². 42,472

RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 1

* Fiumi e Torrenti n. 3

STRADE

* Statali Km 1

* Provinciali Km 7

* Comunali km. 70

* Vicinali Km 6,50

* Autostrade Km 0

* Piste ciclabili km 18,5 (dei quali km 16,7 ciclopeditoni e 1,8 solo ciclabili)

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
Deliberazione Consiglio comunale n. 235 dd. 21.10.2014

* Piano regolatore approvato si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

Progetto di qualificazione della rete commerciale del centro storico del Comune di Riva del Garda – ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 – Delibera indirizzo n. 49 dd. 06.08.2003-Determina n. 2003/713 dd. 18.08.2003

Protocollo di intenti per la realizzazione di un progetto di valorizzazione commerciale pubblico-privato per il Centro storico di Riva del Garda di data 11.09.2003 protocollo n. 2003029411

Criteri di insediamento di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (art. 110, comma 6 T.U.L.L.P.S.) in esercizi con attività prevalente di gioco (sale giochi), esercizi pubblici e commerciali – Deliberazione Consiglio Comunale n. 106 dd. 27/02/2012

Mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del D.M. 20.11.2007 - Deliberazione di Giunta comunale n. 980 dd. 28.05.2013

Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agricole-alimentari tradizionali locali – istituzione della DE.CO. Sovra-comunale – Deliberazione Consiglio comunale n. 224 dd. 05.06.2014

Regolamento di Polizia Urbana – articolo 7: criteri per l'installazione di elementi di arredo su area pubblica ai fini dell'esposizione merci e attrezzature all'esterno dei negozi e dei pubblici esercizi – Allegato alla delibera della Giunta

Municipale n. 1317 dd. 12.08.2014

Legge provinciale 30 luglio 2010 n. 17 – articolo 63:
approvazione perimetrazione luoghi storici del commercio
di Riva del Garda – delibera Giunta Municipale n. 1195 dd.
06.03.2014

* Altri strumenti (specificare) si no

- Piano di zonizzazione acustica comunale

Delibera del Consiglio Comunale n. 107 dd. 27.7.2004

- Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica

Delibera consiliare n. 142 del 05/12/2012

- Piano Azione Energia Sostenibile PAES

Determina 261 del 09/05/2014

AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI

Superficie complessiva 72,3 hq

Superficie fruibile 31,1 hq

AREE PROTETTE

* Reti di riserve

Basso Sarca – Alpi Ledrensi

* Riserve locali

Val Gola

* Natura 2000

Crinale Pichea – Rocchetta - Monte Brione

2.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale vigente)

ZONA PRG	SUPERFICI (mq)		NOTE
		SUBTOTALI (mq)	
CENTRI STORICI	319.444,18		
ZONA RB1 RESIDENZIALE ESISTENTE - CONSOLIDATA	1.239.069,76		
ZONA RB2 RESIDENZIALE ESISTENTE - VERDE PRIVATO	389.195,69		
ZONA RB3 RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	26.503,34		
ZONA RC RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (RC1-2-3-4)	132.611,39		
ZONA E.E.P. : RESIDENZIALE CON EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - AGEVOLATA (RC1-2-3-4)	51.940,64		
ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO PROVINCIALE	259.904,37	382.205,51	
ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO LOCALE	122.301,14		
ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE PROVINCIALE + SERV	21.331,53	100.535,59	
ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE LOCALE	79.204,06		
ZONA D3 COMMERCIALE - TERZIARIO	85.861,60		
ZONA D4 LAVORAZIONE - COMMERCIO PRODOTTI AGRICOLI-FORESTALI-ZOOTECNICI	14.144,65		
ZONA H/B RICETTIVA	199.684,21		SONO CONTEGGIATE ANCHE LE AREE DEL CENTRO STORICO (7.800 mq)
ZONA H/C RICETTIVA DI ESPANSIONE	65.006,20		
ZONA H/D CAMPEGGIO	49.015,13		

ZONA E3 AGRICOLA LOCALE (III)	1.134.558,71		
ZONA E4 AGRICOLA LOCALE (IV)	319.717,12		SONO COMPRESI ANCHE I VIVAI E6 (33.974 mq)
ZONA E2 AGRICOLA (II)	1.016.320,35		
ZONA E1 AGRICOLA DI PREGIO (I)	3.174.930,59		
ZONA E5 AREE IMPRODUTTIVE	83.526,21		
ZONA E8 BOSCO	20.188.276,42		
ZONA E9 PASCOLO	3.397.740,17		
ZONA E6 VIVAI	33.974,43		ricompresi nelle aree agricole (IV)
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SCOLASTICHE - CULTURALI DI PROGETTO	8.293,76	469.666,19	
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SPORTIVE SPECIALI	33.039,72		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - FIERISTICHE (e pf)	82.489,57		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - TECNOLOGICHE	10.331,04		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE ESISTENTI	155.636,31		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE DI PROGETTO	41.803,30		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SCOLASTICHE - CULTURALI ESISTENTI	99.129,32		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - RELIGIOSE	33.732,00		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SPORTIVA AL COPERTO	5.211,17		
PORTI	19.687,08		ricompresi nelle aree civili amministrative

CIMITERIALI	26.586,06		
IMPIANTI TECNOLOGICI	1.164,74		
DEPURATORI	13.442,70		
ZONA G1 AREE MILITARI	22.850,72		
ZONA F2 VERDE PUBBLICO	241.242,09	318.354,67	
ZONA F2 VERDE SPORTIVO	77.112,57		
ZONA F3 PARCHEGGI PUBBLICI	61.158,00	69.612,17	
ZONA F3 PARCHEGGI PLURIPIANO	8.454,16		
ZONA G2 DISTRIBUTORI CARBURANTE	5.850,21		
RIFIUTI SPECIALI - CRM	2.497,38		
RIFIUTI SPECIALI - CENTRO ROTTAMAZIONE	971,02		
AREE PEDONALI	61.521,11		
LAGO	8.341.268,71		
FIUMI, CORSI D'ACQUA	112.601,20		
STRADE PRINCIPALI ESISTENTI	364.745,40		
STRADE LOCALI ESISTENTI	307.751,02		
STRADE PRINCIPALI POTENZIAMENTO	24.033,01		
STRADE LOCALI POTENZIAMENTO	7.306,59		
STRADE PRINCIPALI PROGETTO	11.547,02		
STRADE LOCALI PROGETTO	6.071,64		
GALLERIE PRINCIPALI ESISTENTI	64.888,38		
GALLERIE PRINCIPALI DI PROGETTO	11.194,29		
GALLERIE LOCALI ESISTENTI	7.636,53		

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Strutture e infrastrutture	N.	Altri dati
Asili nido	2	120 posti
Scuole materne (escluse le scuole materne equiparate)	1	76 posti
Scuole elementari	4	Alunni 854
Scuole medie	3	Alunni 750
Biblioteca civica	1	

Museo Civico	1	
Strutture residenziali per anziani	4	
Farmacie comunali	1	
Cimiteri	4	
Piscina comunale	1	
Campi da calcio	4	
Campetti polivalenti	3	
Bocciodromo	1	
Campi da tennis	2	
Tensostruttura Basket	1	
Campo da tiro con l'arco	1	

3. Economia insediata

L'economia del Comune di Riva del Garda gravita su molteplici settori. La vocazione turistica del territorio incide in misura rilevante sull'economia locale, anche il relazione alle molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori del commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: L'andamento della stagione turistica

Arrivi e presenze dell'anno 2019 nell'ambito turistico del Garda Trentino

Ambito	Arrivi	Presenze
Garda Trentino	897.906	3.571.473
Riva del Garda	461.155	1.776.437

Arrivi e presenze del periodo gennaio-settembre 2020 nell'ambito turistico del Garda Trentino

Ambito	Arrivi	Presenze
Garda Trentino	428.656	1.720.395
Riva del Garda	217.767	827.656

Dati ISPAT 2019	Strutture alberghiere	Strutture extra-alberghiere	Alloggi privati e seconde case
N. strutture	75	102	869
Posti letto	6.232	3.843	3.440

Dati ISPAT 2014	N.
-----------------	----

Imprese attive nel settore di alloggio e ristorazione	206
-------------------------------------------------------	-----

Agricoltura

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA).

Anno 2019	INDIRIZZO PRODUTTIVO								
	Frutticolo	Viticolo	Zootencico	Frutt/vit	Frutt/zoot	Frut/vit/zoot	Vit/zoot	Altro	TOTALE
RIVA DEL GARDA	20	11	4	29	4	4		6	78

Anno 2019	IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE					
	1^ sezione		2^ sezione		Totale	
Comune	M	F	M	F	M	F
RIVA DEL GARDA	31	4	36	2	67	6

Anno 2019	IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
	Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
Comune	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
RIVA DEL GARDA	73	35	38	5	3	2	78	38	40

Industria

Si riporta di seguito la tabella delle unità locali e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2017 (dati CCIAA Trento).

Industrie estrattive		Industrie manifatturiere		Costruzioni e installazioni di impianti		Industrie elettriche, acqua e gas		Officine Meccaniche e carrozzerie		Totale	
U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.
0	0	7	757	2	62	1	49	2	32	11	889

Artigianato

Si riporta di seguito la tabella delle imprese e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Imprese estrattive		Imprese manifatturiere		Imprese di costruzione		Officine meccaniche e carrozzerie		Altri servizi		Totale	
Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.
0	0	4	49	11	150	1	9	3	48	19	256

Commercio

Si riporta di seguito la tabella delle imprese registrate e degli addetti nel settore del commercio sul territorio comunale, aggiornata al 31/12/2019 (dati CCIAA Trento).

	Commercio al dettaglio e ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	Intermediari del commercio all'ingrosso	Commercio all'ingrosso	Commercio al dettaglio in sede fissa	Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	Totale commercio
Imprese	21	51	38	232	29	371
Addetti	74	49	295	918	45	1381

Terziario Avanzato e servizi alle imprese

Si riporta di seguito la tabella delle Unità Locali e degli addetti nel settore del terziario avanzato e servizi alle imprese presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Servizi di informazione e comunicazione		Attività professionali scientifiche e tecniche		Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese		Totale	
U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.
7	63	4	39	7	447	18	549

4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido Lago Blu	-
Mense Scuole Materne	-
Bagni pubblici	-
Servizi necroscopici cimiteriali	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-

Tramite appalto, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Asilo nido S.Alessandro	Associazione Don V. Pisoni	31/08/2022	-
Manutenzione reti illuminazione pubblica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	31/10/2022	-
Piscina comunale	Alto Garda Parcheggi e Mobilità - APM Srl	31/08/2033	-
Servizio di necroforo fossore, cremazioni e manutenzione cimiteri			
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi			

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni	ICA – Imposte Comunali Affini Srl	31/12/2021	In corso la gara per la concessione 2022-2026

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizio idrico integrato (Acquedotto, Fognatura e depurazione)	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Gas Metano	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Energia Elettrica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e
-----------------	-------------------------	-----------------------------	--------------------------------------------------

			gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/2024	-
Parcheggi di superficie	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	31/12/2025	-
Parcheggi in struttura multipiano	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	31/05/2038	-
Bike Sharing	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	30/04/2019	In definizione il nuovo contratto di servizio
Car Sharing	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	30/09/2020	In definizione il nuovo contratto di servizio

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2025	-
Polizia Locale	Comune di Riva del Garda/Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2021	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	-
Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda	31/12/2021	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2025	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio Spiagge Sicure	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2022	-

5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dall'art.1, comma 611 e seguenti della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Nel marzo 2015 è stata predisposta la relazione tecnica di accompagnamento al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, sulla scorta della quale, nell'agosto 2015 il Sindaco ha assunto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ed, ai sensi del comma 612 della Legge 190/2014, nel marzo 2016 lo stesso ha reso la relazione sui risultati conseguiti.

In tale contesto, l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Con L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) è stata approvata la normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

La citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dalla Legge Provinciale 2 agosto 2017, n. 9, ha previsto all'art. 7, comma 10, che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con deliberazione n. 120 del 29 settembre 2017 il Consiglio comunale di Riva del Garda ha quindi approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 7, comma 10, della Legge provinciale n. 19/2016. Tale provvedimento costituisce inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis, della Legge Provinciale 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, entrambi modificati dalla sopra citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono inoltre tenuti, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni

societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017", ai sensi dell'art. 7, comma 11, della Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

Con deliberazione n. 26 di data 28 dicembre 2020 il Consiglio comunale ha quindi approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n.1, dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2010, n. 27 e dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Riva del Garda si caratterizza per la presenza di un portafoglio di una certa complessità per la presenza di tre società controllate Altogarda Parcheggi e Mobilità srl (APM srl, società in house che gestisce la sosta in superficie e nel Parcheggio interrato Terme Romane e dal settembre 2018 la piscina comunale), Alto Garda Servizi SpA (AGS SpA, società mista che gestisce i servizi pubblici acquedotto e fognatura, gas ed energia elettrica), Lido di Riva del Garda srl (holding che gestisce, oltre a partecipazioni, il progetto di ristrutturazione e valorizzazione del Compendio Miralago) e di nove società partecipate Gestione Entrate Locali srl (GESTEL srl) - (società in house che gestisce le entrate tributarie e tariffarie), Garda Dolomiti SpA (che svolge attività volta a promuovere l'immagine e l'attività turistica del territorio), Primiero Energia SpA (che gestisce le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero), Gardascuola - società cooperativa sociale (che si occupa di istruzione, formazione professionale, servizi ai giovani) , Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa (società in house articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), Trentino Trasporti SpA - (società in house che gestisce il trasporto pubblico provinciale) e Farmacie Comunali SpA - (società in house che gestisce la farmacia comunale).

Denominazione	Alto Garda Servizi – AGS Spa				Quota di Partecipazione: 56,628%
Settore di attività	Distribuzione di Energia Elettrica e gas, Teleriscaldamento, produzione di energia e elettrica, gestione del ciclo idrico integrato, gestione dell'illuminazione pubblica				
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione tramite contratti di servizio dei servizi di Acquedotto, Fognatura, Energia Elettrica, Gas Metano e Teleriscaldamento. Manutenzione in appalto delle reti di acquedotto, fognatura ed illuminazione pubblica				
Tipologia di Società	Società per azioni con capitale misto pubblico privato				
	2017	2018	2019	2020	
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016	23.234.016	23.234.016	
Patrimonio netto al 31/12	44.928.401	49501971	51.522.201	53.612.693	
Risultato di esercizio	3.176.388	3.020.292	2.874.199	3.292.271	
Utile distribuito all'Ente	430.128,90	455.430,60	683.145,90	354.224	
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0	
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0	

Denominazione	Altogarda Parcheggi e Mobilità – APM Srl (fino al 31/12/2013 APM Spa)		Quota di Partecipazione: 100%	
Settore di attività	Gestione Parcheggi a pagamento			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e altri affidamenti minori quali la gestione del Car Sharing, del sistema di biciclette pubbliche "C'entro in Bici e Bike Sharing "Arrivapedalando" e la raccolta delle monete dai servizi igienici autopulenti			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	2.259.056	2.259.056	2.259.056	2.259.056
Patrimonio netto al 31/12	2.621.570	2.570.173	2.581.550	2.401.321
Risultato di esercizio	59.134	4.778	11.377	-180.228
Utile distribuito all'Ente	56.177,22	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	GestEl Srl		Quota di Partecipazione: 30,985%	
Settore di attività	Gestione e riscossione entrate tributarie e patrimoniali			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie (ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche)			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	40.060	40.050	40.050	40.060
Patrimonio netto al 31/12	155.313	179.320	202.591	227.142
Risultato di esercizio	22.074	24.018	23.271	24.542
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Lido di Riva del Garda Srl		Quota di Partecipazione: 53,80%	
Settore di attività	Turismo, commercio, fiere, aree portuali, parcheggi e altri servizi di interesse generale e sociale			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione partecipazioni e beni del patrimonio comunale			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (Comune di Riva del Garda e Trentino Sviluppo Spa)			
	2017	2018	2019	2020

Capitale sociale	25.844.925	25.844.925	25.844.925	25.844.925
Patrimonio netto al 31/12	28.150.257	27.891.848	27.624.862	27.340.115
Risultato di esercizio	-150.142	-258.409	-266.986	-284.746
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Trentino Trasporti Spa		Quota di Partecipazione: 0,0024%	
Settore di attività	Trasporto pubblico			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Trasporto pubblico locale in Convenzione con il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole (Ente capofila Comune di Arco)			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in house)			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	0	31.629.738	31.629.738	31.629.738
Patrimonio netto al 31/12	0	72.054.161	72.060.831	72.069.268
Risultato di esercizio	0	84.402	6.669	8.437
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Primiero Energia Spa		Quota di Partecipazione: 1,38%	
Settore di attività	Produzione energia idroelettrica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico e privato			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	9.398.990	9.398.990	9.398.990	9.398.990
Patrimonio netto al 31/12	40.812.175	45.515.147	45.666.475	45.581.885
Risultato di esercizio	441.268	4.702.971	3.133.026	1.903.208
Utile distribuito all'Ente	0	41.094	27.396	20.547
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (conversione prestito obbligazionario)	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Farmacie Comunali Spa		Quota di Partecipazione: 0,01%	
---------------	-----------------------	--	--------------------------------	--

Settore di attività	Gestione Farmacie			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione Farmacie Comunale con contratto di affitto d'azienda			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	4.964.082	4.964.082	4.964.082	4.964.082
Patrimonio netto al 31/12	9.845.498	10.146.785	10.179.480	10.610.096
Risultato di esercizio	1.132.550	1.118.916	849.363	1.191.935
Utile distribuito all'Ente	87,00	86,00	81,00	104,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Garda Dolomiti Spa	Quota di Partecipazione: 9,52%		
Settore di attività	Promozione turistica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Promozione turistica			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico privato			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	499.000	499.000	499.000	499.000
Patrimonio netto al 31/12	589.569	596.778	618.011	624.433
Risultato di esercizio	19.644	7.212	21.232	6.432
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	Quota di Partecipazione: 0,51%		
Settore di attività	Attività di consulenza per gli enti soci			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Formazione e assistenza nella gestione del sito web			
Tipologia di Società	Società Cooperativa a capitale interamente pubblico			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	10.173	10.121	10.018	9.553
Patrimonio netto al 31/12	2.555.832	2.929.073	3.353.744	3.862.532
Risultato di esercizio	339.479	383.476	436.279	522.342
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni,	0	0	0	0

trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni				
-------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

Denominazione	GardaScuola Società Cooperativa		Quota di Partecipazione: 0,51%	
Settore di attività	Istruzione e formazione			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società Cooperativa Sociale a capitale misto pubblico privato			
	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	214.918	182.750	160.850	148.697
Patrimonio netto al 31/12	528.113	571.745	520.772	515.470
Risultato di esercizio	88.210	77.280	-27.356	5.547
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, transf. di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Indirizzi generali alle società controllate

La situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda non presenta particolari criticità ed anzi in taluni casi esse costituiscono una importante risorsa che garantisce entrate annuali rilevanti per il bilancio comunale sotto forma di dividendi e di canoni e corrispettivi per servizi in concessione. L'Amministrazione ha già da tempo intrapreso iniziative finalizzate al "contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni" mediate direttive puntuali alle società controllate in attuazione del "Protocollo di Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti locali e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, nonché in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 6 agosto 2010 che impegnava Sindaco ad attivarsi per quanto di competenza al fine di ridurre del 20% le indennità di carica per i presidenti e i componenti dei futuri consigli di amministrazione delle società partecipate e controllate ed a proporre al Consiglio comunale la riorganizzazione del sistema delle società partecipate dal Comune al fine di ridurre il costo delle stesse.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza trovano applicazione le disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 (modificati dal D. Lgs. 97/2016), così come recepito dalla LR 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016), oltre ad altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina regionale e provinciale, in particolare l'art. 7 della LR 8/2012 e s.m. e altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla normativa provinciale (art. 31 bis della L.P. 23/1992, art.39 undecies della L.P. 23/90).

Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono tenute ad attenersi le società partecipate dal Comune.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dall'ente affidante, fermo restando quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018 sono stati approvati i “criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia”, cui è tenuto ad attenersi il Comune di Riva del Garda.

In materia di razionalizzazione delle spese, le società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relativo alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra il consiglio delle autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento.

In materia di assunzione di personale, l'art. 18 bis, comma 10 bis, della L.P. 10 febbraio 2005, n.1, aggiunto dall'art. 8, comma 1, della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, entrata in vigore il 4 agosto 2018, prevede quanto segue: "In esito all'adozione del primo programma di razionalizzazione societaria adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, le società controllate dagli enti locali diverse dalle società controllate dalla Provincia effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono un elenco del personale eccedente. L'elenco è pubblicato nel sito istituzionale della società e di ogni amministrazione pubblica sociale ed è trasmesso all'Agenzia del lavoro, che lo unifica agli altri per agevolare eventuali processi di mobilità in ambito provinciale. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera e), della legge provinciale n. 27 del 2010 e fino al 31 dicembre 2020 le società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, attingono all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi. Questo comma si applica anche alle società controllate dagli altri enti collegati al sistema pubblico finanziario provinciale, diversi dagli enti strumentali della Provincia, nel rispetto dell'ordinamento cui esse fanno riferimento. Le misure individuate da questo comma sono dettate anche per le finalità degli articoli 19, commi 8 e 9, e 25 del decreto legislativo n. 175 del 2016, nell'ambito della funzione provinciale di coordinamento della finanza prevista dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale."

Le società controllate inoltrano richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci dell'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato.

6. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025

Nel presente capitolo viene descritta la pianificazione strategica al fine di delineare di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni dell'attuale amministrazione comunale. Il programma di mandato del sindaco fissa gli obiettivi e le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 16/11/2020 con deliberazione consiliare n. 6, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

1) I rapporti con le istituzioni

L'Amministrazione intende ispirare la propria azione ai principi di collaborazione, di confronto e ogni qualvolta sia possibile di condivisione, con tutti gli Enti che operano sul territorio comunale e territoriale per la gestione ed erogazione di servizi alla collettività, in attuazione dei principi di sussidiarietà, leale cooperazione e di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione. Intende altresì mantenere un ruolo operativo all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), quale componente di giunta, al fine di tutelare con maggiore incisività i bisogni collettivi.

2) Un nuovo approccio organizzativo; l'obiettivo dell'organizzazione snella

L'Amministrazione intende aprire una riflessione sull'attuale operatività dell'organizzazione comunale, alla luce delle logiche e degli approcci dell'organizzazione "snella", la quale sempre più viene presa come modello di riferimento dalle organizzazioni evolute, che possono essere così sintetizzati:

- definire cosa rappresenta un valore per il cittadino/impresa, fruitore dei servizi;
- identificare il flusso di creazione di questo valore (e le attività che invece non generano valore);
- far scorrere il flusso di creazione del valore (senza interruzioni);
- permettere al fruitore dei servizi di "tirare" il processo (i tempi interni devono essere dettati dalle richieste dei cittadini/fruitori dei servizi);
- ricercare la perfezione (lotta alle attività senza valore ed agli sprechi).

L'obiettivo è importante e il suo raggiungimento significa conseguire un miglioramento a lungo termine di tutti i servizi comunali; per tale motivo esso ha uno sviluppo pluriennale, con fasi annuali che realizzeranno progressivamente la nuova organizzazione della struttura comunale.

3) Obiettivi strategici generali per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 sono stati introdotti nell'ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

In attuazione delle predetta normativa, sono state adottate numerose disposizioni di legge, tra cui spicca la disciplina che nel 2014 ha istituito l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), alla quali sono attribuiti importanti compiti di vigilanza e controllo dell'attività degli Enti in materia di anticorruzione.

In attuazione delle disposizioni di legge e dei provvedimenti sopra richiamati, il Comune di Riva del Garda ha designato, in seno alla propria struttura organizzativa, il Segretario generale reggente quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed ha aggiornato ogni anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da ultimo per gli anni 2021-2023 con deliberazione della Giunta municipale n. 104 di data 30 marzo 2021;

L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (Nota: per il 2021 il termine è stato spostato al 31 marzo) e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."

Si definiscono pertanto i seguenti "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" che costituiscono contenuti necessari del Piano triennale di prevenzione della corruzione:

- A) promuovere il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nel processo di adozione e attuazione del PTPC;
- B) introdurre nel Piano informazioni sul contesto esterno in funzione di una migliore valutazione del rischio corruttivo;
- C) assicurare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione;
- D) esplicitare il sistema di monitoraggio adottato;
- E) assicurare l'aggiornamento nel Piano del modello organizzativo in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza.

3) L'azione amministrativa: innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione e pari opportunità

L'Amministrazione intende ispirare la propria azione in questo settore alle politiche dell'Agenda digitale dell'Italia, adottando una serie di strumenti innovativi per l'erogazione dei servizi e la comunicazione con i cittadini, operando una vera e propria transizione al digitale per consentire al cittadino di interagire direttamente con il Comune, il quale deve offrire il più possibile dei servizi innovativi.

In particolare si esprimono i seguenti indirizzi strategici:

- 1) miglioramento e aggiornamento del sito internet istituzionale in linea con le politiche di accessibilità e di pubblicazione di dati e informazioni al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo il progetto ComunWeb frutto della collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini;
- 2) incremento dell'utilizzo di strumenti digitali per l'informazione e la partecipazione dei cittadini;
- 3) incremento e potenziamento dell'accessibilità al servizio internet Wi-Fi pubblico e gratuito;
- 4) acquisizione di nuovi applicativi per la gestione informatizzata delle funzioni comunali, allo scopo di conseguire maggiore operatività e di semplificare il rapporto con l'utente, sia esso il cittadino che accede ad un servizio, o sia il dipendente comunale che svolge il proprio lavoro;
- 5) favorire la partecipazione attiva della popolazione alle scelte amministrative, mettendo in atto modalità efficaci di incontro e di discussione sulle tematiche di interesse generale o particolare con i cittadini di volta in volta interessati;
- 6) realizzare azioni istituzionali e politiche per garantire pari opportunità tra i generi, condizione necessaria per realizzare una democrazia compiuta. Le politiche di genere dovranno essere trasversali in ogni azione di governo nella prospettiva di uno sviluppo umano e sociale paritario tra i generi.

4) Efficienza e qualità dei servizi e della spesa

L'emergenza sanitaria in corso ha avuto riflessi negativi sulla situazione economico-finanziaria dei cittadini, degli operatori economici e degli enti pubblici. In questa situazione occorre dare particolare attenzione all'efficienza e qualità dei servizi ed al contenimento delle spese.

Nel esercizio 2019 sono stati raggiunti e superati gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dal Piano di Miglioramento 2013-2017. Nel 2020 dovevano essere fissati i nuovi obiettivi per il

quinquennio 2020-2024. data l'incertezza derivante dai riflessi economici e sociali dell'emergenza sanitaria, la determinazione degli obiettivi è stata rinviata al 2022 dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16/11/2020.

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 verrà predisposto recependo i vincoli e le revisioni al Fondo Perequativo ed agli altri trasferimenti provinciali che verranno determinati in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, in fase di stesura.

Si cercherà comunque di garantire i servizi ai cittadini con gli standard qualitativi e di mantenere inalterata la pressione tributaria ed i costi dei servizi richiesti alla cittadinanza.

5. Indirizzi generali in merito alla gestione del patrimonio. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Razionalizzare e valorizzare il patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso. Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni. Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

L'Amministrazione intende ottenere il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici attraverso la razionalizzazione delle sedi e il posizionamento delle stesse presso aree con caratteristiche coerenti con le funzioni da svolgere.

Fa parte delle scelte strategiche dell'Amministrazione comunale la delocalizzazione logistica della attuale sede del Cantiere Comunale di Viale dei Tigli e di altre infrastrutture pubbliche in località Baltera.

Il compendio comunale in viale dei Tigli destinato al servizio manutenzioni - Cantiere Comunale, costituito da tre capannoni uso magazzini, officine ed uffici per circa 2000 mq di superficie e piazzali esterni di pertinenza per altri 4000 mq, evidenzia una distribuzione poco funzionale e gli edifici, adattati dalla dismessa Caserma Damiano Chiesa, necessitano di una sostanziale riqualificazione.

L'area confina con l'Istituto superiore Giacomo Floriani, di proprietà provinciale e, in un'ottica di riordino e riqualificazione delle funzioni pubbliche presenti nella zona, tale area risulterebbe idonea per le esigenze di ampliamento delle strutture e degli spazi scolastici.

Risulta quindi prioritario effettuare le necessarie valutazioni al fine di individuare una nuova area per la ricollocazione del cantiere Comunale, in altra zona della città, considerando un congruo dimensionamento delle funzioni anche future del servizio, con l'eventuale previsione di volumi da destinare ad archivi/depositi.

Analoga esigenza è inoltre ricondotta alla necessità di una nuova localizzazione delle infrastrutture comunali presenti in zona Baltera, in particolare il CRM e l'area Camper, la cui localizzazione si presenta ormai incongrua rispetto alle funzioni prevalenti della zona, in particolare rispetto alla destinazione fieristica e del palazzetto dello sport.

Il sistema insediativo prospettato dovrà principalmente orientarsi su una potenziale collocazione che, oltre l'accessibilità e la presenza di servizi ed infrastrutture, tenda ad evitare il consumo della risorsa suolo.

L'obiettivo di ricollocazione di detti servizi comunali richiederà di valutare le condizioni economiche e di sostenibilità del mercato immobiliare locale nel rispetto dei vincoli e delle strategie di bilancio degli investimenti ed immobilizzazioni. Sulla base di un puntuale fabbisogno dimensionale, andranno quindi considerati, in relazione agli investimenti richiesti, i diversi possibili strumenti di finanziamento, tra i quali la dismissione di patrimonio immobiliare, non solo quello costituito dagli immobili attualmente utilizzati per i servizi da delocalizzare, ma anche di altri immobili suscettibili di essere posti in vendita coerentemente con la destinazione urbanistica impressa, quali ad esempio il compendio di via Ardaro, ora sede di Alto Garda Servizi.

Tali attività richiederanno l'attivazione di specifiche ricerche nel mercato immobiliare, da realizzare direttamente o anche attraverso le società a partecipazione comunale.

6) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'Amministrazione considera il personale una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi individuati negli indirizzi generali di governo della città.

Al fine del migliore impiego di tale risorsa si esprimono i seguenti indirizzi strategici:

- 1) reclutamento di tutto il personale necessario a coprire i posti divenuti vacanti presso le varie strutture per pensionamenti o altre cause;
- 2) comunicazione e condivisione con il personale degli obiettivi generali del Comune e di quelli specifici delle varie strutture;
- 3) introduzione di strumenti organizzativi che permettano di superare un approccio al lavoro di tipo individualistico e promuovano invece quello del lavoro di squadra (pluriennale);
- 4) introduzione di strumenti organizzativi che favoriscano il cambiamento e l'innovazione, la valorizzazione dei contributi individuali e il rafforzamento della motivazione del singolo e collettiva (pluriennale).

7) Il sistema delle società partecipate

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Riva del Garda si caratterizza per la presenza di un portafoglio di una certa complessità per la presenza di tre società controllate:

1. Altogarda Parcheggi e Mobilità srl, in sigla APM srl, società in house che gestisce la sosta in superficie e nel Parcheggio interrato Terme Romane e dal settembre 2018 la piscina comunale;
2. Alto Garda Servizi SpA, in sigla AGS SpA, società mista che gestisce i servizi pubblici acquedotto e fognatura, gas ed energia elettrica);
3. Lido di Riva del Garda srl, holding che gestisce, oltre a partecipazioni, il progetto di ristrutturazione e valorizzazione del Compendio Miralago;

e di sette società partecipate:

1. Gestione Entrate Locali srl, in sigla GESTEL srl, società in house che gestisce le entrate tributarie e tariffarie;
2. Garda Dolomiti - Azienda per il Turismo SpA, che svolge attività volta a promuovere l'immagine e l'attività turistica del territorio),

3. Primiero Energia SpA, che gestisce le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero),
4. Gardascuola - società cooperativa sociale, che si occupa di istruzione, formazione professionale, servizi ai giovani),
5. Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, società in house, articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani,
6. Trentino Trasporti Esercizio SpA, società in house che gestisce il trasporto pubblico provinciale)
7. Farmacie Comunali SpA, società in house che gestisce la farmacia comunale.

Con deliberazione n. 53 del 6 agosto 2021 il Comune ha aderito alla compagine societaria di Trentino Digitale S.p.A., una società in house interamente partecipata da enti pubblici, chiamata a gestire sotto un'unica regia i servizi per il sistema pubblico trentino e le attività di interconnessione del territorio, garantendo supporto alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina grazie a servizi più efficienti ed innovativi.

Con deliberazione n. 26 del 28 dicembre 2020 il Consiglio comunale di Riva del Garda ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione. Nel contesto di tale provvedimento sono stati espressi degli indirizzi specifici per quanto riguarda la partecipazione indiretta nella società Hotel Lido Palace SpA, la messa in liquidazione di AGI srl e in merito all'operazione di fusione (diretta o inversa) di Lido di Riva del Garda srl con la società controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA, che qui vengono integralmente richiamati. I processi di razionalizzazione programmati verranno attuati con gradualità, in considerazione della complessità procedimentale, della consistenza delle partecipazioni, oltre che degli eventuali impatti economico-sociali. In attuazione di tali indirizzi AGI srl è stata posta in liquidazione, con restituzione al Comune della spettante quota di patrimonio residuo.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La Polizia Locale vigila sull'esatta osservanza delle Leggi dei Regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano a livello territoriale.

La Polizia Locale compie attività di controllo ai fini della prevenzione degli illeciti, espleta funzioni di accertamento e di repressione degli eventuali comportamenti illeciti, pianifica lo svolgimento dei servizi con l'obiettivo di rendere la propria presenza il più possibile capillare sul e nel territorio, ha inoltre compiti di notificazione, informazione, fa servizio di sportello al cittadino, educazione stradale, svolge in maniera autonoma e/o delegata dalla Procura ed in collaborazione con Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza, le attività di pubblica sicurezza e Polizia Giudiziaria, svolge controlli sul territorio con il Corpo Forestale, gestisce le segnalazioni che pervengono dal cittadino, dal Sensor Civico, dall'Amministrazione Pubblica, collabora attivamente con le Associazioni per organizzare viabilità e sicurezza durante i piccoli e grandi eventi. Un servizio che è sempre più un riferimento importante per i cittadini anche per affrontare problematiche di convivenza sociale, privata e situazioni di degrado.

Dal 1° luglio 2016 il comune di Riva del Garda si è assunto l'onere di gestire il Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro assumendo le funzioni per la gestione associata di Comune Capofila. L'assetto organizzativo aveva previsto l'assunzione in capo all'Amministrazione Comunale di Riva del Garda di tutti gli aspetti relativi al personale, allo stato giuridico dello stesso ed ai servizi di ragioneria per la parte corrente, restando invece in capo alla Comunità di Valle la competenza per i finanziamenti dei Comuni e la parte in Conto Capitale.

L'ultima Conferenza dei Sindaci ha deliberato che dal momento della stipula della nuova convenzione, prevista per il 1° gennaio 2022, anche le funzioni residuali in capo alla Comunità di Valle transitino nella competenza del Comune di Riva del Garda. Nel corso della medesima Conferenza dei Sindaci sono state approvate le linee guida per il triennio 2022-2024 per la Polizia Locale Intercomunale, prevedendo inoltre un incremento del personale di ruolo da 49 a 56 unità. Nella stessa Conferenza si dava mandato al Comando, al fine di ottenere una presenza di Agenti con maggiore familiarizzazione del territorio di istituire tre macro zone suddividendo il Distretto in tre zone principali:

- zona nord comprendente Arco, Dro e Drena,
- zona ovest comprendente Ledro e Tenno,
- zona sud comprendente Nago-Torbole e Riva del Garda,

affinché gli Agenti assegnati ad una di queste tre zone conoscano le zone in maniera specialistica.

Indirizzi strategici

Le linee guida approvate prevedono il consolidamento dell'organizzazione della struttura della Polizia Locale in Sezioni Operative:

depenalizzazione e contenzioso, servizi interni, servizi esterni, annonaria e commercio, tutela ambientale ed edilizia e segreteria.

La Sezione Operativa di depenalizzazione e contenzioso è chiamata a dare concretezza all'attività esterna della Polizia Locale. Si occupa della notificazione dei verbali conseguenti alle violazioni di leggi, regolamenti e ordinanze, curando inoltre il contenzioso che può eventualmente sorgere dall'applicazione delle sanzioni.

La Sezione Operativa dei Servizi Interni reperisce le risorse e le organizza assegnando a ciascuna funzioni e compiti nel modo più idoneo al conseguimento di un fine, attraverso un coordinamento attuato con la collocazione del personale sul territorio e negli altri ambiti lavorativi agendo sulle turnazioni e sugli orari di lavoro dei dipendenti. Turnazioni che garantiscono il servizio sul territorio nell'ambito di tutta la giornata, per ora a partire dal primo mattino fino a sera, e successivamente arrivando fino a tarda notte, nei mesi da aprile a ottobre, quanto l'organico sarà a regime, sempre valutando la disponibilità del personale in servizio e le varie necessità che si presenteranno sul territorio.

La Sezione Operativa Servizi Esterni si occupa di tutte le attività a rilevanza esterna in fatto di Polizia Stradale e Polizia Giudiziaria, attraverso la gestione della viabilità, dell'infortunistica stradale, del supporto al personale che presta servizio esterno, del pronto intervento, della Polizia Giudiziaria, presenza all'entrata ed all'uscita degli Istituti Scolastici e delle esecuzioni degli A.S.O. e T.S.O.

L'obiettivo è il controllo del territorio attraverso la conoscenza delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, rivolto a fornire sicurezza preventiva e successiva agli eventi che si palesano, facendo leva sui cardini dell'attività:

pattuglie auto e moto montate di pronto intervento, Polizia di Prossimità e Agenti di Quartiere e Località.

Nello specifico l'Agente di Quartiere e Località è il fulcro della relazione tra utenza e Polizia Locale, che instaura e consolida i rapporti e la conoscenza delle persone e del territorio per diventare il punto di riferimento e non un nemico da cui nascondersi. Per ottenere ciò il servizio di quartiere, viene svolto nei limiti dettati dalla disponibilità di personale, sempre dagli stessi Agenti, che diventano abituali e familiari all'utenza, tanto da consentire un avvicinamento e non un allontanamento.

La Sezione Operativa di Annonaria e Commercio si occupa di tutte le attività economiche e commerciali, sia al dettaglio che all'ingrosso, dell'esercizio dell'Attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle attività alberghiere che sono dislocate su tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, declinandosi in ogni aspetto che al commercio si interfaccia:

esercizi di vicinato, medie struttura di vendita, grandi strutture di vendita, centri commerciali al dettaglio, commercio al dettaglio su aree pubbliche, mercato periodico, mercati saltuari, mercati contadini, posteggi isolati, vendita al domicilio dei consumatori, produttori agricoli. In stretta correlazione con l'attività commerciale e con gli esercizi pubblici vi sono i plateatici, occupazioni di suolo pubblico, temporanee o permanenti.

La specialità si occupa della tutela del consumatore, nella quale si comprendono tutti quegli accertamenti preventivi/repressivi di Polizia Amministrativa-Commerciale che mirano ad una trasparenza ed a una concorrenza leale. Un particolare riferimento va al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari.

Si occupa dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si svolge sia in esercizi non aperti al pubblico (spacci e mense annessi a circoli e ad associazioni) che aperti al pubblico (pasti tradizionali, pasti veloci, pizze con appositi forni di cottura, somministrazione al pubblico di

bevande, somministrazione al pubblico di pasti e bevande congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, cinema, teatri e altri esercizi simili).

Particolare attenzione è rivolta all'attività turistico-ricettiva che si è sviluppata negli ultimi anni in maniera esponenziale tenendo presente che i dati riferibili al triennio 2015-2018 sono ormai abbondantemente superati. Garda Dolomiti Spa conteggiava un flusso turistico di 3,2 milioni di persone, 2.181 esercizi turistico-ricettivi fra alberghi, agritur e agricampeggi, bed & breakfast, campeggi, case per ferie, ostelli per la gioventù, affittacamere- room & breakfast, case e appartamenti per vacanze.

La Sezione Operativa Edilizia e Tutela Ambientale estrinseca il servizio nel controllo del territorio attraverso la verifica delle norme edilizie ed ambientali attraverso la standardizzazione di contatti continui con i vari uffici tecnici comunali ed un costante flusso di informazioni che consente di programmare gli interventi, definire la tempistica, raccogliere le esigenze e focalizzare gli obiettivi impegnandosi alla ricerca delle soluzioni, sempre tenendo presente che, per gran parte dell'attività il responsabile della funzione di polizia è l'Autorità Giudiziaria che detta tempi, procedure ed interventi.

Gli incaricati hanno raggiunto un grado di conoscenza altissimo costantemente alimentata dalla produzione normativa e dall'imponente giurisprudenza che sulla materia quotidianamente si forma.

Fondamentale è il controllo del conferimento dei rifiuti e dalle nuove assunzioni occorrerà ricavare un'aliquota di personale dedicata, anche con servizi notturni effettuati in borghese, all'informazione ai cittadini e all'accertamento delle violazioni integrate dai trasgressori.

La Sezione Operativa di Segreteria si occupa di ogni attività amministrativa.

Gestione dei provvedimenti di acquisti e forniture per il Corpo, contratti ed utenze per il funzionamento del Comando, del bilancio, rendicontazione, e riversamento ai comuni degli incassi sanzionatori. Gestione e controllo delle timbrature del personale, compresi gli straordinari ed i servizi notturni e predisposizione dei rendiconti per il pagamento delle indennità e straordinari al personale. Si occupa inoltre dei permessi per la ZTL, contrassegni degli invalidi, e dell'attività di protocollo di gestione delle procedure amministrative relative ad A.S.O. e T.S.O.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzi strategici

1. Rapportarsi alle realtà scolastiche quali agenzie educative della comunità in un rapporto di massima e costante collaborazione, sostenendo la programmazione di attività educative prioritariamente nel campo della lotta alle dipendenze, della resilienza scolastica nonché formative e di orientamento scolastico e professionale. Promuovere e sostenere sinergie con le realtà scolastiche del territorio; infatti, in particolare in un contesto caratterizzato da nuove dinamiche relazionali, educative, comunicative imposte e/o esasperate dalla pandemia la comunità scolastica può e deve contribuire a rafforzare le capacità individuali di affrontare e superare l'evento traumatico e le difficoltà che ne seguono. Riconoscere alla scuola quindi un ruolo fondamentale nel più ampio processo di costruzione di una comunità resiliente.
2. Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.
3. *Dare la massima priorità all'adeguamento sismico degli edifici scolastici comunali che non sono stati ancora oggetto di intervento, anche sulla base del cronoprogramma degli interventi che a suo tempo era stato previsto, al fine di intervenire prioritariamente presso gli edifici scolastici più sensibili. ⁽¹⁾*

¹ *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.*

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

Lavori Pubblici

Beni culturali:

La sfida identitaria di Riva del Garda si radica nella coscienza civile dei suoi cittadini, nella memoria collettiva, nei valori di riferimento, nel suo giacimento culturale di documenti, monumenti, istituzioni.

Il Museo Alto Garda (MAG), la Biblioteca civica, l'Archivio storico sono i pilastri sui quali l'Amministrazione può poggiare ogni progetto culturale, valorizzando le peculiarità e le relazioni acquisite. Verrà ripreso lo studio per una copertura del cortile interno della Rocca, in modo da favorirne un utilizzo più intenso. Il Palazzo Lutti-Salvadori, terminati i lavori di ripristino, diventerà quel polo culturale strutturato intorno alla Biblioteca civica per il quale era stato trovato il finanziamento originale e le associazioni culturali, quelle più impegnate e con una determinata progettualità, vi potranno trovare sede, condividendo spazi e servizi.

L'area archeologica delle Terme Romane sarà oggetto di un intervento di copertura con riqualificazione dell'intera piazza.

L'area archeologica di San Cassiano dovrà essere oggetto di valorizzazione, previo accordo con la competente Sovrintendenza provinciale per la strutturazione di un parco giardino archeologico fruibile dai cittadini ma anche inserito in percorsi storici di interesse turistico.

Si procederà con attività necessarie alla valorizzazione e al recupero delle gallerie militari (Tagliata del Ponale), dei Manufatti Bellici (rifugio "Via dell'Usignolo" e via del Faggio), del Forte Garda, di Maso Ronc con la ristrutturazione dell'immobile e la sistemazione come giardino botanico dell'area circostante.

Verranno valorizzati i percorsi culturali di Riva e dell'Alto Garda in sinergia con i comuni limitrofi; con interventi di manutenzione e sistemazione anche in rapporto ai Beni Ambientali: si fa riferimento alla mappatura già predisposta e inserita negli allegati agli indirizzi del sindaco – Tav D Landscape.

Struttura per attività di cinema e di teatro: conclusi i lavori di ristrutturazione del Palazzo dei Congressi, sarà attivata la programmazione teatrale.

Si procederà ad un adeguamento della Sala della Comunità al fine di poterla rendere idonea anche per manifestazioni teatrali amatoriali

Attività culturali

1. Beni culturali: contribuire a rendere la collettività partecipe del proprio patrimonio culturale attraverso un'attenta e costante valorizzazione dei beni e dei percorsi culturali (pluriennale).

2. Attività culturali: Sostenere i soggetti che operano nell'ambito delle attività culturali, promuovendo la collaborazione tra associazioni e la compartecipazione degli spazi assegnati e la corretta attribuzione dei sostegni dopo un'attenta e oggettiva valutazione dei progetti presentati, delle attività prodotte e delle competenze espresse.

Sostenere azioni culturali specifiche rivolte alla fascia d'età più giovane, favorendo l'espressione delle potenzialità giovanili con opportunità in termini di proposte progettuali, nonché opportunità lavorative nel campo della cultura, anche attraverso l'attuazione dei progetti di servizio civile e di alternanza scuola-lavoro. E' fondamentale che i giovani di Riva del Garda siano non soltanto ascoltati, ma anche responsabilizzati ed indirizzati all'autopromozione. Un luogo come il Centro Giovani "Cantiere 26" attivato ad Arco va incentivato e, se necessario, ampliato (anche ripensando l'utilizzo degli spazi della ex-Colonia Sabbioni).

Particolare attenzione va data ai progetti culturali sul tema dell'integrazione, della lotta alla discriminazione, della tolleranza, dell'inclusione, della tutela dei valori democratici della Costituzione, avviando momenti di confronto e percorsi di dialogo interreligioso e interculturale. Rivolgere maggiore attenzione alla prevenzione della violenza di genere, attraverso progetti anche di tipo culturale capaci di insegnare ai più giovani, ma non solo, come costruire relazioni equilibrate e rispettose anche e soprattutto nella sfera affettiva.

Valorizzare il ricco sistema della formazione musicale presente sul territorio, composto dal Conservatorio, dalla SMAG – Scuola Musicale Alto Garda, dall'attività dell'associazione MusicaRiva, dai percorsi formativi in ambito bandistico e corale, favorendo forme di collaborazione fra tutti i soggetti operanti nel campo musicale (pluriennale).

Una volta terminati i lavori di adeguamento per l'uso teatrale della sala cinema di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro, previa convenzione pluriennale d'uso a favore del Comune, effettuare la gestione della sala stessa come teatro e come cinema, se possibile in collaborazione con altri Comuni dell'Alto Garda.

3. Museo: rendere operativa l'Istituzione MAG Museo Alto Garda, rendendo così il museo l'ente promotore di una serie di iniziative e progetti finalizzati alla costruzione di una rete culturale a livello locale. Valorizzare gli elementi di interesse storico-artistico e naturalistico presenti nel territorio altogardesano mediante la costruzione di itinerari culturali nell'ottica di un "museo diffuso". Mettere al centro della indagine del Museo il paesaggio, inteso come risultato delle azioni antropiche e naturali, indagato mediante un approccio multidisciplinare, che spazia dall'arte alla fotografia, dall'archeologia ai linguaggi contemporanei, permettendo così sia di comprendere le peculiarità storiche dell'Alto Garda, sia di indagare tematiche legate alla società contemporanea. Utilizzare gli strumenti e le tematiche di natura culturale e civica per favorire pratiche di accessibilità e inclusione sociale e fisica.
4. Biblioteca: mettere in atto tutte le azioni necessarie ai fini del mantenimento dei requisiti richiesti dalla Disciplina provinciale per l'adesione della Biblioteca stessa al Sistema bibliotecario trentino, con il costante aggiornamento del patrimonio, con attività di valorizzazione e promozione del libro, con attenzione a diverse fasce di pubblico e con tutte le attività necessarie per una biblioteca che va intesa come luogo di incontro e crescita culturale, centro di informazione, documentazione, cultura accessibile a tutti.

Proseguire nella riorganizzazione e nel potenziamento dei servizi della biblioteca, in funzione di una maggiore fruibilità degli stessi. Ampliare ulteriormente l'orario di apertura al pubblico, con particolare riferimento al sabato pomeriggio.

Proseguire nella riorganizzazione generale degli spazi in funzione del futuro ampliamento della sede della biblioteca (pluriennale).

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

1. **SPORT:** Valorizzazione delle Associazioni sportive come strumenti per la formazione e lo sviluppo della persona e come fattori di beneficio psico-fisico e sociale, implementando la partecipazione di ragazzi e persone con disabilità, anche con attività motorie mirate per gli anziani.

Incentivazione della collaborazione e delle sinergie tra le varie associazioni sportive, realizzazione di eventi specifici atti a promuovere i valori positivi legati alla pratica delle discipline sportive.

2. **IMPIANTI SPORTIVI:** Proseguire con l'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti sportivi al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle varie discipline. Sviluppare una rete di percorsi outdoor, incentivandone l'uso da parte dei residenti, ma con un utilizzo aperto anche al turista che ne fa sempre maggiore richiesta.

In considerazione della mancanza di un impianto sportivo da utilizzare esclusivamente per la pratica dell'Hockey e del Rugby, discipline praticate da numerosi giovani e bambini, l'Amministrazione adotterà misure di sostegno mirate alla garanzia di svolgimento delle stesse, anche se fuori da territorio comunale.

Effettuare le analisi necessarie per la valutazione dell'opportunità di attribuire la gestione degli impianti sportivi ad una delle società pubbliche in house del Comune.

3. **ATTIVITÀ RICREATIVE:** proseguire l'azione di coordinamento e di sostegno alle manifestazioni sportive, culturali e turistiche, da realizzare con le associazioni sportive, di quartiere e di Frazione allo scopo di favorire l'aggregazione sportiva/socio-culturale dei cittadini e l'intrattenimento per gli ospiti.

Semplificare il rapporto tra le varie associazioni organizzatrici e gli uffici amministrativi comunali che rilasciano le autorizzazioni per le stesse.

Attuare azioni dirette di sostegno alle associazioni che realizzano iniziative/attività che hanno come finalità il rendere l'evento una piacevole attrattiva e nel caso delle frazioni o periferie, rendere la località vivace e attraente invogliando sia l'ospite che il cittadino a vivere il luogo e l'evento con interesse.

Attraverso le associazioni e le pro loco presenti nelle frazioni e periferie, sviluppare la conoscenza del territorio e della cultura della zona stessa, con il coinvolgimento dei giovani che dovranno essere i custodi della memoria del loro territorio.

4. **GIOVANI:** Valorizzare il ruolo dei giovani per renderli protagonisti della nostra comunità. Coinvolgere i giovani, gli studenti, il mondo dell'associazionismo giovanile per rafforzare il loro ruolo nelle policy locali che li riguardano. Sostenere l'associazionismo giovanile ed i progetti specifici contenuti nel Piano Giovani di Zona, in collaborazione con gli altri Comuni dell'ambito e con la Comunità articolando la struttura dei bandi del P.O.G. in più livelli per favorire il protagonismo giovanile e l'accesso alla programmazione giovanile anche ai sodalizi meno

strutturati offrendo indirettamente anche sostegno al fermento aggregativo giovanile ed opportunità di crescita del mondo associativo. Favorire i progetti di alternanza scuola lavoro, i progetti di Servizio Civile e i tirocini formativi (pluriennale). Sostenere anche economicamente la partecipazione dei giovani alle proposte sportive e culturali del territorio per favorire l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva che mantengono saldi il senso di identità, di appartenenza e rinforzano la coesione sociale.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Attuare azioni per favorire il sostegno e lo sviluppo delle attività economiche turistiche, aumentando l'attrattiva come destinazione turistica, puntando su qualità e unicità del territorio, valorizzando anche quelle potenzialità inespresse che la pandemia ha fatto emergere.

Attuare e favorire politiche turistiche di sistema, valorizzando "il Garda" come messaggio turistico univoco. La partecipazione alla Comunità del Garda ha lo scopo di realizzare sinergie ambientali, economiche e culturali con le regioni limitrofe, il "Garda" a livello internazionale è conosciuto come un unicum e il messaggio promozionale deve focalizzarsi su questa asserzione.

Migliorare la redditività del comparto turistico costruendo un'offerta turistica valoriale e distintiva, anche per quanto riguarda gli eventi e le manifestazioni, puntando sullo sviluppo e potenziamento delle tecnologie digitali e su una mobilità dolce e integrata.

Promuovere azioni per garantire il rispetto e la salvaguardia del nostro ambiente naturale, il paesaggio riveste un ruolo fondamentale nella strategia di valorizzazione turistica sostenibile.

Una tendenza evidente negli ultimi anni e lo sarà ancora di più nel periodo post pandemia, è la crescita del turismo legato alla natura, un segmento a cui afferisce una vasta platea di viaggiatori accomunati dalla volontà di realizzare una esperienza di vacanza che consenta di integrare più aspetti - natura, tradizione, cultura, bellezze paesaggistiche, enogastronomia.

La valorizzazione ed il potenziamento del turismo culturale del nostro territorio costituisce uno dei fattori per riattivare processi di sviluppo locale che, per avere successo, devono essere fortemente implementate con le altre risorse – di natura economica (per esempio l'agricoltura) e sociale (la cultura materiale dei luoghi) – che caratterizzano i nostri territori.

Sostegno e assegnazione di contributi a favore di enti e imprese che operano nel settore, sviluppo e coordinamento con i settori connessi al turismo.

Favorire la crescita, lo sviluppo e il potenziamento di figure professionali turistiche di alta qualità, in termini di professionalità.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

Urbanistica: Aggiornamento della pianificazione, in relazione agli obblighi di adeguamento derivanti dalla legge urbanistica provinciale ed all'esigenza di pianificare le aree non più coperte da previsione, a seguito della scadenza della loro validità decennale. Rappresentano in tal senso un contenuto strategico soprattutto le future scelte relative alla fascia lago di Riva del Garda.

Edilizia privata: Stesura del nuovo regolamento edilizio comunale. In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/2015 ed art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale). Incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze in forma esclusivamente telematica (pluriennale).

Edilizia abitativa: fornire supporto e collaborazione sulla tematica dedicata all'edilizia abitativa alla Comunità Alto Garda e Ledro, che si occupa direttamente di tali competenze.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Il nostro contributo alla sostenibilità ambientale della Terra è importantissimo e le nuove generazioni ci chiedono con forza di rispondere alla loro chiamata per salvare il Pianeta con atti concreti.

Per questo l'azione amministrativa sarà orientata all'ecologia, al verde, all'ambiente secondo alcune dichiarazioni d'intenti:

- il terreno agricolo va considerato come risorsa di primo valore in quanto non reintegrabile, va tutelato e valorizzato nella sua integrità in quanto parte fondamentale del paesaggio;
- va dato seguito alla costituzione della Banca della Terra individuando i terreni agricoli abbandonati o incolti così come previsto dalla LP 15/2015;
- Riva del Garda dovrà distinguersi e diventare un modello per la promozione di un turismo sostenibile ed incubatore di buone pratiche ambientali al fine di farla diventare un punto di riferimento per il controllo della qualità dell'aria, dell'acqua, per la mobilità green, per la raccolta dei rifiuti, per la pulizia. Alti standard ambientali devono diventare un valore aggiunto per il turismo ed uno stile di vita per i cittadini;

Il Paesaggio

Il paesaggio unico dell'Alto Garda è un valore primario per la Comunità dei residenti ma anche la prima risorsa turistica ed ogni azione sul territorio va compiuta senza deprezzarne la qualità. Il degrado degli ultimi anni va fermato e nelle aree degradate il paesaggio va ricomposto. L'obiettivo deve essere quello di promuovere una maggiore coscienza della necessità che salvaguardare il paesaggio significa preservare una componente importante del patrimonio culturale ed identitario del nostro territorio. Per raggiungere questi obiettivi sarà importante attenersi alle Linee guida della Carta del Paesaggio della PAT e della Carta del Paesaggio del PTC.

Ambiente, green city, ecologia

Vanno previsti e sviluppati modelli di sviluppo sostenibili: verde attrezzato e green building. La nuova edificazione dovrà essere ecosostenibile, con coperture verde intensivo o estensivo al 50% per i tetti piani, dovrà prevedere vasche di laminazione per raccolta acqua piovana: per perseguire in modo diretto questi obiettivi si dovrà semplificare e rivedere il regolamento edilizio comunale. Va promosso il REbuild , incentivando la riqualificazione edilizia che rigeneri qualità e bellezza, migliorando i quartieri: risparmio energetico, benessere e comfort abitativo.

Le acque e il Lago di Garda

Il Lago di Garda è la più grande riserva d'acqua dolce d'Italia ed uno dei motori principali del nostro turismo.

Verrà richiesto alla PAT sia di avere maggior voce in capitolo nelle decisioni inerenti l'immissione

delle acque dell'Adige nel Lago di Garda Trentino sia la condivisione di alcune prerogative della PAT inerenti il controllo, in tempo reale, delle acque del lago di del Garda trentino con conseguente cogestione delle attività ambientali eseguite al forte San Nicolò. Serve un maggiore impegno per il monitoraggio ed il controllo della qualità delle acque nel Lago di Garda e di tutti gli affluenti, Albola , Varone e Rio Galanzana. E, visto che il ciclo dell'acqua ed il suo risparmio sono così importanti, occorre chiedersi se il sistema di depurazione dell'acqua può essere migliorato, perseguendo l'idea di un unico impianto di depurazione al passo con i tempi che riunifichi gli impianti di Porto S.Nicolò, Arena e Linfano.

Va pure controllata e verificata periodicamente l'efficienza delle fognature e degli acquedotti comunali. Va intrapresa una azione didattica/educativa per i cittadini.

Verde pubblico e privato Parchi urbani Aree protette

Le aree verdi pubbliche e private della città e delle frazioni sono il nostro biglietto da visita e sono essenziali dal punto di vista ricreativo, didattico e per la socializzazione.

Dopo un periodo di scarsa attenzione esse vanno riqualificate, soprattutto nelle Frazioni, investendo sul patrimonio degli alberi, nella cura e pulizia dei giardini, in una corretta politica di innovazione ed aumentandone la superficie, per esempio includendo l'area Miralago.

I parchi urbani della Rocca, Punta Lido, Parco dell'Ora e Lungolago, aree di grande qualità paesaggistica e ricreativa, sono frequentati ed utilizzati in maniera molto intensa, vanno curati e mantenuti al meglio.

Sarà posta particolare attenzione e cura all'arredo urbano anche tramite il potenziamento della squadra delle giardinerie comunali. Per quanto riguarda le rotatorie, si valuterà la loro gestione e manutenzione tramite sponsorizzazioni.

E' prevista l'istituzione di una commissione tecnica, senza oneri, per la progettazione e cura dell'arredo urbano.

Va prevista la realizzazione di parchi fluviali lungo i torrenti Albola e Varone.

Le aree protette nel Comune di Riva del Garda sono: Riserva Locale "Val di Gola", Riserva Provinciale "Monte Brione" ed il " Crinale Picchea-Rocchetta.

Sono piccole parti del territorio preziose per la biodiversità. Se trascurate perdono il loro valore, per questo vanno curate, fatte conoscere e rispettate dai cittadini e turisti.

Si deve prevedere inoltre un percorso di costituzione del Parco Agricolo dell'Alto Garda secondo la Legge Provinciale 15/2008 puntando sulle coltivazioni più caratteristiche della valle quali olivi o viti avviando il percorso di riconoscimento di tali coltivazioni come prodotti Biologici in accordo con le organizzazioni agricole.

Vanno potenziati e sviluppati gli orti comunali, comprendendo anche il recupero di terreni dismessi o abbandonati.

Boschi malghe e pascoli

A partire dall'anno 2000 si è iniziato una ampia operazione di recupero di prati e pascoli con le relative strutture: Malga Palaer, Gelos, Malga Grassi e Malga Campiò.

Fondamentale sarà innovare le modalità per la manutenzione costante e l'efficienza degli edifici e dei pascoli.

Va mantenuto lo studio e monitoraggio del problema relativo ai movimenti franosi del Brione e della Rocchetta.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

E' necessario attuare un Piano per ricevere i flussi provenienti da Nord in particolare quelli attesi dalla realizzazione del collegamento stradale Passo San Giovanni – Cretaccio (Loppio-Busa)-SP 118.

Bisogna favorire il più possibile anche i flussi provenienti da Sud, sviluppando la mobilità su acqua. L'ingresso del comune di Riva del Garda nella Comunità del Garda è stato un passaggio strategico per il futuro del nostro territorio e del lago. Ricordiamo che la Comunità svolge un ruolo di rappresentanza e di coordinamento nel rispetto delle autonomie decisionali dei Comuni e delle altre autorità istituzionali. Si occupa delle grandi questioni del Garda e del suo entroterra, del suo sviluppo ordinato e coordinato, della sua immagine unitaria. La Comunità del Garda si occupa pertanto di territorio e ambiente, di qualità delle acque e di sicurezza, di viabilità e di trasporti, di cultura, di agricoltura, sicurezza e navigazione.

Purtroppo il tema dei parcheggi non scompare anzi diventa cruciale perché i flussi provenienti da nord generano traffico, quindi congestione e inquinamento, ma soprattutto sottraggono spazio ad altre attività e per questo motivo devono essere allontanati dalle aree centrali.

Anche i percorsi dai parcheggi verso il centro saranno oggetto di progettazione.

Piste ciclabili, mobilità green:

- mobilità green: la rete delle piste ciclabili avviata negli anni Novanta è stata estesa, ma numerosi sono i passaggi difficili ancora da risolvere. Va previsto il completamento della rete, la realizzazione dei collegamenti, la soluzione e la messa in sicurezza dei nodi, la realizzazione di sottopassi dedicati (in primis lungo la ciclabile del torrente Varone , all'altezza della S.P. 36 e di viale Rovereto all'altezza della Miralago);
- manutenzione della rete: oggi la rete cittadina si sviluppa per 18,5 km ⁽²⁾; si prevedono nuovi tracciati per altri 7 km nei cinque anni; in ogni caso si prevede una straordinaria manutenzione, pulizia, segnaletica uniformata, verniciatura del fondo sperimentando anche nuove tecnologie con fondo autoilluminante, piastre fotovoltaiche, mappatura percorsi, info e marketing trilingue, verniciatura in azzurro di tutti gli attraversamenti pedonali da pista a pista;
- la “ciclovia del Garda”, sia nel tratto cittadino che nel collegamento con Limone da un lato e Malcesine dall'altro , è un'opera strategica che va perseguita ad ogni livello, rispettando la tempistica;
- *Prevedere la realizzazione di un ciclo parcheggio nelle immediate vicinanze del centro storico al fine di dare un servizio di qualità e rendere effettivamente possibile l'utilizzo della bicicletta quale mezzo alternativo anche per gli spostamenti casa/lavoro oltre che per lo svago e il tempo libero. Il ciclo parcheggio ha la funzione strategica di liberare la zona a traffico limitato dalla sempre più crescente invasione delle biciclette. Tale manufatto sarà inoltre indispensabile al fine di poter gestire i flussi ciclistici all'indomani dell'apertura della nuova ciclabile del Garda;* ⁽³⁾

² *Cifra in corsivo modificata a seguito correzione errore materiale rilevato durante la seduta consiliare.*

³ *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco. Il parere favorevole all'emendamento in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa è subordinato alla seguente osservazione:*

Parcheggi:

- Prevista la realizzazione di un parcheggio interrato nell'area dell'ex cimitero di Riva a servizio dei residenti, delle scuole e degli operatori, con area a verde attrezzato in superficie di cui un quarto alle scuole e il rimanente libero,
- Previsti anche due nuovi parcheggi pubblici “verdi” a Campi e a Pregasina a valle delle due frazioni, per dare risposte concrete alle esigenze prospettate dai censiti, invano attese da anni.
- Da sviluppare un piano per segnaletica e info. In una smart city i parcheggi devono diventare smart, guidare gli accessi alla città e offrire informazioni e servizi (noleggi, ricariche, ecc.).
- In relazione al tema della “fascia lago” si dovrà ribadire il principio di eliminare il più possibile i parcheggi dal centro e dalla fascia lago.

Mobilità, ulteriori temi da sviluppare:

- In collaborazione anche con i servizi PAT si individuerà la conformazione necessaria per viale Rovereto al fine di rendere la strada idonea ad ospitare il tracciato della “Ciclovía del Garda”, prevedendo idonea regolamentazione per consentire il transito delle correnti di traffico di veicoli privati e del trasporto pubblico, ove necessario con specifiche limitazioni (sensi unici, ZTL).
- Il completamento in tempi più rapidi dell'asse viario fra Rovereto -Vallagarina e l'Alto Garda, compresi gli innesti con la viabilità esistente.
- Lo studio della mobilità per definire un Piano di Azioni da attuare all'interno di un'Agenda per la Mobilità, per favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici e decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico.
- L'applicazioni del sistema Smart City per favorire la ricerca da parte dell'utente di posti auto liberi e fornire utili informazione in merito all'offerta turistica.
- Lo sviluppo della rete di piste ciclabili per ridurre il traffico veicolare, implementare l'offerta per i biker, avendo peraltro cura di progettare e realizzare, laddove possibile, piste ciclabili e piste pedonali separate.
- La verifica e il miglioramento della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, con particolare attenzione al problema in prossimità di scuole, asili nido e altri pubblici servizi.
- La verifica della possibilità di trasferire dalla Stazione delle Autocorriere di viale Trento in altro sito più congeniale il rimessaggio, *l'officina e il lavaggio* dei pullman per bonificare la zona, densamente abitata, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In alternativa sarà verificata con Trentino Trasporti la fattibilità di inserire nella flotta bus elettrici per il trasporto urbano. ⁽⁴⁾
- Lo snellimento e semplificazione delle pratiche burocratiche per l'ingresso in ZTL, favorendo la mobilità elettrica e l'individuazione di zone di carico e scarico per i fornitori al fine di ridurre al massimo i transiti all'interno del centro.
- Riguardo al trasporto sull'acqua, si dovrà verificare la fattibilità di avere delle corse lungo la sponda Riva del Garda – Torbole e viceversa per una mobilità più veloce, green e dinamica.

“dovranno essere valutati gli aspetti di compatibilità urbanistica e viabilistica in funzione del luogo di realizzazione.”

⁴ *Parole in corsivo inserite l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco. Il parere favorevole all'emendamento in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa è subordinato alla seguente osservazione: “dovranno essere valutati gli aspetti di compatibilità urbanistica e viabilistica in funzione del luogo di realizzazione.”*

- Nell'ambito della gestione associata intercomunale del servizio di trasporto pubblico locale, ed in linea con le proposte dello studio attualmente in fase di conclusione, si apporteranno le modifiche al sistema necessarie per la sua riorganizzazione e miglioramento, possibilmente implementando a livello sperimentale anche un servizio di trasporto DRT (Demand Responsive Transport – Sistema a chiamata).
- Si implementerà un servizio di trasporto pubblico collettivo prevalentemente a valenza turistica, basato su aree di attestamento per la sosta dei veicoli privati, e di ampio raggio di azione per essere al servizio dell'utenza dell'Altogarda in relazione anche a punti attrattivi presenti sugli altri territori comunali.
- Riguardo il Servizio di trasporto pubblico non di linea saranno previste tariffe agevolate per particolari servizi aventi valenza sociale e/o per progetti promossi e/o condivisi dall'Amministrazione comunale.

Piano di fattibilità, per il collegamento ferroviario

L'Amministrazione seguirà con particolare interesse la definizione dello studio di fattibilità PAT/RFI per il collegamento ferroviario tra l'asse del Brennero e il lago di Garda, in quanto proposta di assoluto valore ambientale, economico e turistico. Questo piano commissionato dalla Provincia Autonoma di Trento deve coinvolgere i comuni dell'Alto Garda e i comuni confinanti Malcesine e Limone: dovrà tenere conto delle conoscenze acquisite durante l'elaborazione del Piano Stralcio della Mobilità della Comunità, interessando anche Garda Trentino SPA che dispone dei dati attuali e delle proiezioni future riguardanti i flussi turistici.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

L'organizzazione dell'apparato di Protezione civile Comunale è definito dal Piano di Protezione Civile del Comune di Riva del Garda che stabilisce le linee di comando e di coordinamento.

Al fine di poter garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, si dovranno organizzare le attività di protezione, di soccorso ed i servizi di presidio territoriale, logistico e di pronto intervento con specifiche analisi di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati.

L'anno 2020 passerà alla storia come l'anno della crisi globale conseguente alla pandemia da Coronavirus Covid-19 con delle evidenti ripercussioni sull'intero sistema di soccorso civile che ne risentirà anche per i prossimi anni.

Vista la morfologia e le caratteristiche del territorio del Comune di Riva del Garda e dei Comuni confinanti, sarà necessario valutare con attenzione ogni situazione meteorologica che potrebbe portare evidenti conseguenze e pericoli derivanti dai corsi d'acqua e dai versanti rocciosi, con ripercussioni sulla balneazione, sulla navigazione, sulla popolazione in genere e sui vari stabili nonché alla viabilità.

Importante ruolo nel soccorso civile è dato dai vari Corpi dei Vigili del Fuoco con particolare riferimento a quello di Riva del Garda.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

1) POLITICHE SOCIALI - WELFARE MUNICIPALE

Continuare nella costruzione del progetto delle Politiche sociali nell'ambito del Welfare municipale in continuità con la riforma del Titolo V della Costituzione, che ha delineato un nuovo assetto delle competenze in materie di assistenza valorizzando fra l'altro il principio di sussidiarietà, con la L. 328/2000 che ha profondamente innovato il sistema di welfare nazionale e con la normativa provinciale di cui alla L.P. 13/2007 che ha recepito ed armonizzato i principi e gli indirizzi dell'attuale assetto normativo nell'ambito della nostra provincia, riconoscendo un ruolo primario di pilastro del welfare alle politiche sociali, ponendo al centro il concetto di persona e quindi i bisogni dell'individuo.

Conformemente al trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica ai sensi dell'articolo 8 della L.P.3/2006, il programma comunale delle politiche sociali si pone anche in continuità con il Piano sociale provinciale, il Piano sociale della Comunità AG e L e con gli enunciati della relazione programmatica di consiliatura 2020 - 2025 ed ha come contenuti interventi volti alla prevenzione, alla promozione del benessere, della coesione sociale, del senso di identità ed appartenenza, al contrasto dell'emarginazione sociale, anche attraverso la valorizzazione della rete del terzo settore e delle organizzazioni del volontariato. (*governance trasversale a tutte le Misure operative*)

2) FAMIGLIA E CONTESTI DI VITA

Proseguire nell'azione politica sui contesti di vita per le politiche familiari di cui alla L.P.1/2011, giovani e sostegno del benessere familiare, casa, lavoro, scuola, educazione, conciliazione, sostegno alla genitorialità, all'inclusione, lotta alle dipendenze, difesa dei soggetti fragili, contrasto al disagio giovanile, sostegno alla disabilità, valorizzazione dell'intergenerazionalità.

Mantenere la vision del welfare locale alla sperimentazione e/o strutturazione di forme di progettazione e collaborazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato, il privato sociale ed il volontariato, monitorando costantemente anche con gli altri soggetti / Enti preposti l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini e non solo quelle derivanti dall'attuale situazione emergenziale ma anche per la necessità di razionalizzazione delle risorse economiche.

3) SERVIZI PER L' INFANZIA E MINORI

Mantenere la vision dei servizi all'infanzia intorno ai principi innovativi introdotti dal D.L. 65/2017 del SISTEMA INTEGRATO 0 - 6 ANNI, Sistema integrato di educazione e di istruzione volto a garantire a tutte le bambine e i bambini pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità

di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere economiche, territoriali e culturali, in linea con gli sviluppi provinciali per la transizione verso questo nuovo approccio.

La localizzazione dei nostri nidi consente infatti un ripensamento in funzione di Poli per l'infanzia quali spazi unici integrati in cui i micro-ambienti, finalizzati ad attività diversificate, presentano **caratteri di flessibilità, funzionalità, confort e benessere** e l'**EDIFICIO DEL NIDO** diviene parte del progetto educativo, sede di un'agenzia educativa, luogo **fondamentale della città**, luogo d'interazioni, di relazioni significative e permeabile agli stimoli dell'ambiente circostante.

La Scuola è parte integrante della nostra "Città educativa". Permeare l'azione istituzionale dell'ente locale con il taglio educativo dimostra di avere consapevolezza dell'evoluzione delle politiche formative in rapporto alla presenza e all'importanza data alla dimensione educativa del territorio rispetto alla formazione dei cittadini ed alla promozione della cittadinanza attiva.

4) ISTITUZIONI SUSSIDIARIETA' - PERSONE, ASSOCIAZIONI, SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Riconosciuta da una parte l'ampia dotazione del nostro territorio in termini di capitale sociale, la vasta e qualificata diffusione delle reti associative e di volontariato, la forte presenza di imprese e di attori economici ed altresì un contesto di territorialità programmatica in cui sostenere il concetto di cittadinanza sociale, il principio di sussidiarietà, ci consente di delineare più chiaramente l'architettura del Welfare municipale e dare seguito al processo di generatività che favorisce l'approccio nella logica del "bottom up" e l'ente pubblico riconosce la centralità dell'individuo, della rete familiare, il valore del capitale sociale umano ed è al suo servizio con un ruolo di regia e di coordinamento con tutti gli stakeholders e le altre politiche municipali attivate.

E' stato fondamentale quindi avviare la costruzione di policy locali sugli assi portanti della prevenzione e della promozione del benessere personale, familiare e di comunità.

Mantenere la direzione verso la valorizzazione della sussidiarietà non ha significato liberismo, ma aver riconosciuto un ruolo primario e fondamentale alla società civile affinché si valorizzino le sinergie fra i vari soggetti che interagiscono per il bene comune.

L'approccio metodologico è stato quello di un "welfare attivo", orientato ad agire in modo preventivo rispetto ai bisogni, privilegiando la gestione delle opportunità, dei diritti e della rete territoriale anziché porsi come riferimento per interventi eccezionali di contenimento del bisogno attraverso azioni di mero sostegno materiale ed è orientamento tuttora perseguito.

Nell'ambito della solidarietà internazionale si intende consolidare ulteriormente il ruolo comunale nel sostegno a progetti seguiti dalla rete delle organizzazioni locali di volontariato in vari paesi del mondo nell'ottica di uno sviluppo condiviso.

E' fondamentale adottare ancora una visione strategica, che permetta di sostenere progetti adeguati alle sfide che investono tutti i settori: ambientale, economico, sociale e valoriale.

Dalle nuove priorità dettate dalla necessità di combattere il Covid-19 è ora indispensabile sostenere e facilitare l'avvio di progetti internazionali ancor più mirati nel settore della sanità e della prevenzione, che prevedano iniziative di sensibilizzazione specifiche soprattutto per i gruppi più vulnerabili, quindi più esposti al contagio, che hanno e/o hanno avuto difficoltà di accesso alle informazioni ed alle cure.

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Supporto e sostegno alle attività economiche, commercio e pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento (pluriennale).

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

Agricoltura: orientare le azioni dell'amministrazione nell'ottica della tutela dei terreni agricoli, da considerare come risorsa di primo valore e da mantenere integra, in quanto parte fondamentale del paesaggio.

Collaborare con le realtà imprenditoriali agricole della zona e associazioni o enti provinciali per la valorizzazione delle peculiarità del territorio.

Proseguire nella costituzione della Banca della Terra individuando i terreni agricoli abbandonati o incolti così come previsto dalla LP 15/2015.

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

Il Comune intende aderire all'Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi.

Una rete di Enti locali, che opera a favore di una armoniosa e sostenibile gestione dei propri Territori, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all'efficienza, al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Dobbiamo restituire dignità e qualità alle aree centrali per l'economia e alle periferie attraverso un nuovo rapporto che ponga le basi per una rinascita.

Bisogna intervenire sugli edifici e le abitazioni per renderle più belle, sicure, vivibili ed efficienti anche in termini di risparmio energetico.

Si agevolerà la mobilità green con l'obiettivo di diminuire gli impatti ambientali quali l'inquinamento atmosferico e l'inquinamento acustico, prevedendo idonei incentivi per la popolazione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

SEZIONE OPERATIVA

Misure operative per Programma

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Struttura organizzativa di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

Misure operative

Svolgimento di tutte le attività di supporto all'attività degli organi comunali in termini di segreteria, gestione della corrispondenza, allestimento di locali e di attrezzature informatiche. Svolgimento delle attività inerenti la comunicazione dell'attività istituzionale e l'informazione di utilità per i cittadini. Svolgimento del servizio di organizzazione e di assistenza alle manifestazioni istituzionali.

Programma 2 Segreteria Generale

Strutture organizzative di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate.

Indirizzo strategico 1): I rapporti con le Istituzioni

Misure operative

Effettuare incontri periodici con gli altri Comuni dell'Alto Garda e in particolare con il Comune di Arco. Cercare occasioni di collaborazione sull'erogazione dei servizi ai cittadini con gli altri Comuni e la Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Proseguire le gestioni associate di servizi comunali attualmente in essere.

Indirizzo strategico 2) Un nuovo approccio organizzativo; l'obiettivo dell'organizzazione snella

Misure operative

Allo scopo di conseguire una nuova organizzazione, ispirata ai principi dell'organizzazione snella, sarà necessario coinvolgere e far partecipare tutti i dipendenti a una serie di attività, strutturate come segue:

1. formazione a tutto il personale sulle nuove logiche organizzative; la formazione sarà necessaria per coinvolgere tutti i dipendenti e creare le condizioni di conoscenza, di approccio, di partecipazione e di motivazione ad intraprendere il percorso dell'organizzazione snella;
2. formazione ai Dirigenti, ai titolari di Posizione Organizzativa ed ai responsabili di Unità Operativa sulle tecniche e gli strumenti di analisi e di sviluppo organizzativo: nello specifico sulla mappatura dei processi e sulla rilevazione della situazione organizzativa esistente;
3. verifica dei livelli di efficienza e qualità dei servizi; sulla base di quanto emerso, saranno individuate le azioni correttive da adottare.

Indirizzo strategico 3) : Obiettivi strategici generali per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Misure operative

A) promuovere il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nel processo di adozione e attuazione del PTPC:

- nella fase di progettazione del Piano, pubblicare la proposta sul sito internet istituzionale al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti da parte dei cittadini;
- nella fase di progettazione del Piano, trasmettere la proposta al collegio dei revisori dei conti al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti;
- continuare, avvalendosi della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini, l'attività di formazione interna in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

B) introdurre nel Piano informazioni sul contesto esterno in funzione di una migliore valutazione del rischio corruttivo:

- aggiornare le informazioni e i dati sul contesto esterno sulla base delle indagini statistiche disponibili;
- coordinare le informazioni e i dati sul contesto esterno con quelle contenute in altri strumenti di programmazione comunale;

C) assicurare un adeguato coordinamento del Piano con gli strumenti di programmazione:

- DUP e PEG, in particolare con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza;

D) esplicitare nel Piano il sistema di monitoraggio adottato:

- individuare le modalità di attuazione con particolare riguardo ai responsabili e alla tempistica;

E) assicurare l'aggiornamento nel Piano del modello organizzativo in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza:

- aggiornare, con riferimento a ciascun obbligo, i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Indirizzo strategico 7): Il sistema delle società partecipate

Misure operative

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dell'art. 24, comma 4, della L.P. n. 27 del 2010, entro il 31 dicembre andrà effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate.

Verrà effettuata attività di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 (modificati dal D. Lgs. 97/2016), così come recepito dalla LR 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016) in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre che su altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina regionale e provinciale, in particolare l'art. 7 della LR 8/2012 e s.m. Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono tenute ad attenersi le società partecipate dal Comune.

Il comune si atterrà inoltre alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, con cui sono stati approvati i "criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia".

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Misure operative

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale.

La contabilità degli Enti Locali, come previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, approvato con il D.Lgs 118/2011, si concretizza con la tenuta delle contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale in modo integrato, dalle quali sono redatti i relativi rendiconti e bilanci. Il sistema contabile armonizzato prevede il monitoraggio delle società ed organismi partecipati e la redazione del bilancio consolidato, nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società, secondo i requisiti e i principi contabili armonizzati.

Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Redditi precompilati.

All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP. Al fine di ottimizzare la gestione fiscale dell'Ente e di ridurre l'impatto degli oneri fiscali viene confermata anche per il triennio 2021-2023 la gestione separata in più sezionali dell'IVA e la gestione dell'IRAP con il sistema commerciale per i servizi rilevanti IVA di asilo nido, mensa scuola materna e servizi igienici autopulenti.

A partire dal mese di marzo del 2021 è entrato in vigore il nuovo sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione (sistema PagoPA). Tale sistema è diventato il sistema quasi esclusivo per il pagamento dei beni e servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione da parte di cittadini, imprese ed enti pubblici. Nel 2022 continueranno le implementazioni e le migliorie sui software e sulle procedure interne al fine di velocizzare le procedure di riscossione e contabilizzazione delle entrate.

Nel 2022 è previsto l'utilizzo di un nuovo software per la gestione degli asili nido e scuole materne. Tale software prevede la gestione delle iscrizioni, la formazione delle graduatorie, l'interscambio di informazioni e documentazione con gli utenti ed il calcolo ed emissione delle rette mensili. Sono in corso le integrazioni del nuovo programma con il software di contabilità al fine della fatturazione delle rette, della gestione degli incassi con il nuovo sistema PagoPa o con il circuito Sepa.

Nel 2022 è prevista la sottoscrizione della nuova convenzione per la gestione in forma associata del Corpo di Polizia Locale Intercomunale dell'Alto Garda e Ledro. La nuova convenzione, in corso di redazione, prevede che il Comune di Riva del Garda assuma in forma esclusiva la funzione di Ente capofila, con il subentro alla Comunità Alto Garda e Ledro delle funzioni svolte dalla stessa fino al 2021. Il Servizio Finanziario provvederà con l'inserimento a bilancio degli stanziamenti di entrata e di spesa necessari alla gestione del Corpo.

Il Servizio Finanziario è sempre impegnato in un lavoro di monitoraggio continuo delle voci di bilancio proprio per mantenere una costante verifica dei risultati in rapporto alla riduzione delle risorse a disposizione ed ai vincoli posti dagli equilibri di finanza pubblica.

Proseguirà anche per il triennio 2021-2023 il supporto per quanto attiene il controllo di gestione, sia per quei servizi nei quali il controllo di gestione è già stato introdotto in misura particolareggiata sia per quelli nuovi che saranno oggetto di analisi nel prossimo triennio.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e, dal 2021 dal Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di Esposizione Pubblicitaria, previsto dall'art. 1, comma 816 e seguenti, dalla L. 160/2019. I tributi comunali sopra citati e la componente relativa alle Occupazioni di Suolo Pubblico del nuovo Canone Patrimoniale sono affidati alla Società in house Gest.E.L. Srl tramite convenzione di servizio con scadenza al 31/12/2024. La Società Gest.E.L. Srl, società interamente a capitale pubblico risulta partecipata dal Comune di Riva del Garda, dal Comune di Arco, dal Comune di Tenno, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altri comuni con partecipazioni minimali. Data la positiva esperienza maturata in questi anni di gestione del servizio da parte di Gest.E.L. Srl si ritiene di continuare l'attuale gestione anche per i prossimi esercizi attraverso il rinnovo della convenzione di servizio.

E' in corso la gara per la gestione della componente relativa all'esposizione pubblicitaria del Canone Patrimoniale, previsto dalla L. 190/2019, per il periodo 2022-2026. Al fine del miglioramento delle condizioni contrattuali e della razionalizzazione delle procedure si è optato per la realizzazione di una gara congiunta con i Comuni di Arco, Dro, Mori, Nago-Torbole e Tenno, sottoscrivendo apposito accordo amministrativo fra gli enti, con l'individuazione del Comune di Riva del Garda quale ente capofila incaricato a dar corso alle procedure di gara.

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, e le società affidatarie o concessionarie al fine della contabilizzazione, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Strutture organizzative di riferimento: Area Patrimonio e Qualità Urbana

Descrizione del Programma

- Unità Operativa Patrimonio e Provveditorato

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi a locazioni affittanze e concessioni attive e passive.

L'affidamento dei contratti di assicurazione comunale, nelle diverse articolazione in relazione ai tipo di copertura richiesti, la loro gestione, la liquidazione dei premi e la denuncia dei sinistri.

Indirizzo strategico 5): Indirizzi generali in merito alla gestione del patrimonio. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Misure operative

Allo scopo di individuare l'area o le aree più idonee alla ricollocazione delle sedi del Cantiere comunale e del CRM, verrà determinato il fabbisogno tenendo conto di dimensioni, accessibilità dal punto di vista viabilistico, impatto dal punto di vista ambientale e di consumo di suolo. Verranno individuate le modalità di finanziamento, privilegiando, ove possibile, lo strumento della permuta immobiliare. La ricerca delle aree sul mercato immobiliare verrà effettuata con apposito procedimento, rispettando i criteri di pubblicità e di trasparenza, e verrà gestita direttamente o attraverso le società a partecipazione comunale.

In relazione a quanto previsto nelle ***Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025*** che rappresentano obiettivi strategici si evidenziano le seguenti misure operative :

- Acquisizione gratuita aree per opere urbanizzazione previste in cessione da convenzioni urbanistiche di lottizzazione in atto e/o da altri strumenti attuativi del PRG ed istruttoria provvedimenti di acquisizione e dismissione di beni immobili, permuta, costituzione modifica ed estinzione di diritti reali di cui all'elenco allegato al presente documento.
- Adeguamento Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria (Legge 160/209 -articolo 1, commi 816 e seguenti) alle modifiche introdotte dall'art. 1 comma 831 bis della L. 160/2019 relativo alle condizioni economiche per l'utilizzo dei siti pubblici per le comunicazioni elettroniche che comporta minori entrate annue per circa euro 60.000,00 .
- Definizione convenzione con soggetti operanti in ambito sociale per la gestione coerente con la destinazione a scopi sociali in favore di categorie deboli dell'alloggio di via Ardarò p.ed. 1246 sub. 20 e 37 C.C. Riva pervenuto con decreto di destinazione n. 410 dd. 08.01.2020 del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
- Gestione impianti sportivi comunali a mezzo di concessione alle società e associazioni sportive dilettantistiche sportive che svolgono la disciplina sportiva afferente i singoli impianti, secondo le previsioni dell'art. 30 della L.P. 21/4/2016 n. 4 "Promozione dello sport e dell'associazionismo trentino", nelle more della approvazione delle modalità di gestione - quale servizio pubblico locale - nella forma dell'affidamento "in house".
- Istruttoria disciplinare per l'utilizzo pubblico della sala polifunzionale al primo piano della sede della Fraglia della Vela p.ed. 1456 C.C. Riva in Via Giancarlo Maroni n. 2, a seguito ampliamento volumetrico dell'edificio.

- Definizione contratto preliminare di locazione con Farmacie Comunali della realizzanda nuova sede farmacia comunale di Rione Degasperi.
- Potenziamento servizio di presidio e vigilanza di beni mobili ed immobili comunali per la legittima autotutela dei diritti patrimoniali ad essi connessi.
- Gestione strutture montane comunali attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo locale, finalizzata ad un uso pubblico diffuso.
- Attività istruttoria finalizzata all'acquisizione degli elementi informativi volti a verificare la fattibilità giuridica e la sostenibilità economica delle possibili operazioni patrimoniali in ordine alla eventuale acquisizione del compendio immobiliare "ex area Cattoi" nell'ambito di una pianificazione finalizzata ad uso e destinazione pubblica.
- Attività tecniche per acquisizione nulla osta VVFF e Commissione vigilanza in relazione all'uso pubblico di Palazzo Martini.
- Esame e valutazione ipotesi di gestione in convenzione con il consorzio di Miglioramento Fondiario di Campi disciplinate la gestione e manutenzione dei beni silvo pastorali e le malghe.
- Attività istruttoria finalizzata alla determinazione del più probabile valore di mercato della porzione di immobile pm. 2 della p.ed. 3076 ex Oratorio di Campi, corrispondenti ai livelli di piano sovrastanti la p.m. 1 di proprietà comunale, ai fini della possibile acquisizione.
- Convenzione con il Consorzio Irriguo del Varone attività di gestione delle reti ed infrastrutture irrigue funzionali al servizio fognatura ed agli interventi di manutenzione ambientale, di miglioramento ed opere finalizzati alla salvaguardia paesaggistica e alla valorizzazione e tutela dell'ambiente.
- Interventi sulle infrastrutture, strade e sentieri forestali da eseguirsi tramite il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento con finanziamento dedicato al Fondo Migliorie Boschive art. 91 L.P. 11/2007.

- Unità Operativa Manutenzioni Servizi e Qualità Urbana

La struttura si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e della programmazione e successiva esecuzione di quelli di natura straordinaria riferiti sia al patrimonio immobiliare, agli impianti che alla viabilità comunale in economia diretta con l'impiego di personale assegnato al cantiere e, nei limiti di spesa stabiliti dalla disposizioni organizzative dell'Ente (40.000 euro), con l'esternalizzazione di prestazioni e lavorazioni a ditte esterne (lavori edili, pulizie, manutenzione del verde, conduzione impianti, altre manutenzioni ecc.).

In attuazione agli obiettivi strategici del presente Documento si evidenziano le seguenti misure operative che si intendono attuare:

- Recupero spazi presso colonia Sabbioni previa esecuzione interventi di sistemazione.
- Manutenzione straordinaria municipio con la sostituzione dei pavimenti ufficio piani secondo e terzo che presentano un elevato grado di usura, anche in adempimento a segnalazioni RSPP .
- Centro sportivo polivalente di campi – Realizzazione area attrezzata pallavolo/pallacanestro;
- Rinnovo dotazioni parchi gioco anche in relazione ai danneggiamenti conseguenti la tempesta del luglio scorso (Giardini Porta Orientale) e graduale rinnovo dei giochi delle altre aree ludiche comunali.

- Realizzazione area giochi in loc. S.Tomaso.
- Fornitura e posa attrezzature e attività di manutenzione della area cani prevista nel piano delle OOPP e da realizzare in zona Punta Lido.
- Sostituzione graduale dei mezzi operativi del cantiere ad alta vetustà e bassa efficienza ambientale ed integrazione attrezzature operative.
- Implementazione/sostituzione elementi arredi urbani, tra cui sedute, portabici, fioriere totem e contenitori rifiuti, compresa differenziata.
- Realizzazione illuminazione giardini all'Italiana, palazzo S.Francesco e area Maso Ronch.
- Gestione emergenza Covid – Prosecuzione attività di approvvigionamento dei presidi e materiale sanitario per i servizi comunali, adeguamento spazi logistico/operativi servizi comunali e scuole, affidamento servizi in appalto per attività di contrasto covid che saranno previste nelle disposizioni di contrasto delle Autorità competenti (es. pulizia e sanificazione spazi ed aree pubbliche, pulizia e presidio servizi igienici spiaggia, aree parco giochi,), esecuzione interventi a seguito di specifiche ordinanze. Funzioni di referente emergenza Covid in capo alla Responsabile dell'U.O..
- Adempimenti connessi con la gestione della sicurezza aziendale in applicazione del D.Lgs. 81/2008. La gestione e manutenzione dell'autoparco comunale.
- Periodico rinnovo degli affidamenti dei servizi di manutenzione del patrimonio e del verde pubblico secondo una priorità operativa legata alle scadenze di quelli in corso e delle eventuali nuove esternalizzazioni
- Assistenza logistica (trasporto montaggio attrezzature di proprietà del Comune di Riva del Garda) anche con riferimento alla norme di prevenzione e sicurezza, delle manifestazioni culturali e turistiche organizzate sul territorio comunale e autorizzate dall'Amministrazione comprese le prestazioni tecniche svolte da ditte esterne.

Per garantire una efficace operatività dell'U.O. principalmente settore delle giardinerie è richiesta la celere sostituzione del personale in uscita per pensionamento così come la tempestiva copertura dei posti in organico vacanti.

Programma 6 Ufficio tecnico

Servizio di riferimento: Area delle opere pubbliche, Unità operativa edilizia

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli

immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Lavori pubblici

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data al momento del suo insediamento e garantire una coerente attuazione dei vari interventi sul territorio, particolare importanza riveste l'individuazione di una sequenzialità e concreta programmazione degli interventi stessi; si potranno così garantire le condizioni per uno sviluppo equilibrato ed omogeneo delle condizioni di vita per l'intera comunità. Sulla base questi principi è stato elaborato il Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Lo stesso verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Edilizia privata:

Indirizzo strategico: Stesura del nuovo regolamento edilizio comunale. In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/2015 ed art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale), incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze in forma esclusivamente telematica (pluriennale).

Misure operative: Adozione di specifici software di gestione delle pratiche edilizie, in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini, quali applicativi del programma di protocollazione PITre, per cui gli uffici dovranno essere conseguentemente attrezzati di idonei strumenti funzionali.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa servizi demografici

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino, quale struttura dedicata al servizio di front office per i cittadini, prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito anagrafico.

Misure operative

Verranno svolti i compiti e le attività tipiche dei servizi demografici così come definiti dalla normativa vigente in materia; proseguirà il percorso, attivato attraverso lo Sportello servizi ai

Cittadini, finalizzato all'incremento dell'accessibilità di questi servizi e la semplificazione dei procedimenti, in modo da soddisfare nel minor tempo possibile le esigenze dell'utenza.

Verranno attivati una serie di servizi on-line, veicolati attraverso la “Stanza del cittadino”.

Programma 8 **Statistica e sistemi informativi**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa sistema informativo comunale

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Misure operative

Indirizzo strategico 3): L'azione amministrativa: innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione e pari opportunità

Misure operative

1) Miglioramento e aggiornamento del sito internet istituzionale in linea con le politiche di accessibilità e di pubblicazione di dati e informazioni al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo il progetto ComunWeb frutto della collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini;

Verrà pubblicata la nuova versione del sito internet istituzionale, aggiornato nel rispetto dei requisiti AGID. Il sito verrà gestito in maniera conforme alle Linee guida per i siti web della PA, alle norme sull'accessibilità di tali siti, finalizzate all'abbattimento delle “barriere virtuali” che limitano l'accesso dei disabili alla società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro, ed alla normativa sulla trasparenza. L'esposizione dei dati verrà realizzata attraverso il paradigma dell'OpenData (che permette di esporre i dati prodotti dall'amministrazione in modo che gli utenti possano poi aggregarli) e la piattaforma Open Source, che utilizza Software Libero, nonché secondo protocolli e formati di dato “aperti”.

2) utilizzo di strumenti digitali per l'informazione e la partecipazione dei cittadini;

Sarà effettuato l'aggiornamento dell'applicazione “sensoRcivico” con nuove funzionalità e lo stesso sarà promosso presso la comunità come strumento partecipativo per raccogliere le segnalazioni di ogni genere, con l'intento di offrire uno strumento in grado di far dialogare il singolo cittadino con la pubblica amministrazione.

Verranno attivati nuovi strumenti e servizi digitali, legati in particolare all'utilizzo dell'app "Io", che per il cittadino rappresenta la possibilità di utilizzare un unico punto di accesso per interagire in modo semplice e sicuro con i servizi pubblici locali e nazionali, direttamente dal proprio smartphone.

3) incremento dell'accessibilità al servizio internet Wi-Fi pubblico e gratuito

In collaborazione con Trentino Digitale spa verrà promossa l'accessibilità al servizio internet gratuito Wi-Fi nella città, sulla spiaggia, nelle vie e piazze principali e nei principali edifici pubblici.

4) acquisizione di nuovi applicativi per la gestione informatizzata delle funzioni comunali allo scopo di conseguire maggiore operatività e di semplificare il rapporto con l'utente, sia esso il cittadino che accede ad un servizio, o sia il dipendente comunale che svolge il proprio lavoro.

Il criterio di scelta di nuovi applicativi sarà quello di acquistarli in funzione del grado di integrazione degli stessi rispetto a dei sistemi di base sui quali innestarli, in modo da evitare il proliferare di programmi informatici impossibilitati a dialogare tra loro. Si prevede in particolare l'operatività di un nuovo applicativo per la gestione degli atti amministrativi (delibere, determine, ordinanze, decreti), per la gestione del personale (rilevazione presenze, trattamento economico), per la gestione delle pratiche edilizie (rilascio permessi costruire, autorizzazioni edilizie, certificati di destinazione urbanistica), per la gestione dei beni patrimoniali e dei servizi cimiteriali.

Considerata la necessità di abbandonare la gestione e conservazione dei dati su server sarà inoltre predisposta una infrastruttura interna e di connettività per la migrazione dei servizi in cloud.

5) favorire la partecipazione attiva della popolazione alle scelte amministrative, mettendo in atto modalità efficaci di incontro e di discussione sulle tematiche di interesse generale o particolare con i cittadini di volta in volta interessati.

Si proseguirà nell'esperienza già attivata per l'applicazione del metodo della partecipazione all'elaborazione del bilancio di previsione, tramite il bilancio partecipato, strumento di democrazia diretta e partecipazione popolare con cui la cittadinanza può concorrere – con un ruolo attivo e propositivo – alle scelte di investimento su determinati progetti da programmare nell'ambito delle risorse del bilancio comunale.

Programma 10 Risorse umane

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa personale

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Indirizzo strategico 6): Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Misure operative

1) reclutamento di tutto il personale necessario a coprire i posti divenuti vacanti presso le varie strutture per i pensionamenti

Verranno effettuate tutte le procedure necessarie alla copertura dei posti vacanti, attuando quanto previsto nella “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021 – 2023”

2) comunicazione e condivisione con il personale degli obiettivi generali dell'Amministrazione e di quelli specifici delle varie strutture

Si imposteranno incontri con precisa cadenza periodica con i responsabili di struttura e incontri mirati per singola struttura allo scopo di allineare il personale sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione e renderlo consapevole dell'importanza del ruolo di ciascuno per arrivare all'attuazione.

3) introduzione di strumenti organizzativi che permettano di superare un approccio al lavoro di tipo individualistico e promuovano invece quello del lavoro di squadra.

Verranno ricercati e attuati corsi e attività di formazione specificamente incentrati sulla creazione di consapevolezza nel personale della necessità di condividere i valori che stanno alla base dell'azione del Comune e di agire collettivamente per la realizzazione di tali valori, superando le divisioni e le logiche delle singole strutture.

4) introduzione di strumenti organizzativi che favoriscano il cambiamento e l'innovazione, la valorizzazione dei contributi individuali e il rafforzamento della motivazione del singolo e collettiva.

Verranno ricercati ed attuati corsi e attività formative finalizzate a rafforzare la consapevolezza di quanto il comportamento individuale e l'impegno personale possano contribuire al successo complessivo dell'attività, a rafforzare la motivazione e a facilitare l'introduzione di cambiamenti e innovazioni.

Programma 11 Altri servizi generali

Strutture organizzative di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Proseguire nella costante attività di adeguamento delle fonti normative comunali nell'ottica di garantire la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Strutture organizzative di riferimento: Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Misure operative

In osservanza degli input richiesti dalle Amministrazioni occorre dare il massimo impegno per tutelare l'incolumità degli scolari/studenti che frequentano i nostri Istituti Scolastici, prevedendo la presenza costante di Agenti all'entrata e all'uscita degli stessi, e collaborare con i responsabili degli uffici tecnici alla predisposizione e all'esecuzione dei provvedimenti che si palesano necessari per integrare la sicurezza dei luoghi a quella fornita dagli Agenti presenti.

Altro input delle Amministrazioni conseguente all'emanazione del Decreto Legge n. 22 del 1° marzo 2021 è la volontà di perseguire l'innovazione tecnologica e transizione digitale dettata dal Presidente del Consiglio. Partendo da questa fertile intenzione occorre impegnarsi ad utilizzare al meglio gli strumenti che, consentendo agli utenti di accedere in modo semplificato ai servizi della Pubblica Amministrazione, tempestivamente e uniformemente su tutto il territorio gestito, si ottimizza la fruizione dei servizi prestati dal Comando.

A questo scopo ci siamo posti l'obiettivo di sviluppare per gli anni 2021,2022 e 2023, un sistema:

- gestionale unico di raccolta dati inerenti ai servizi, attività svolte e informazioni da mettere a disposizione di chi ne faccia richiesta;
- di comunicazione tra operatori, con caratteristiche di supervisione, coordinamento e sicurezza di livello mission critical a portata di apparecchi Mobile.

Il tutto retto da un software gestionale.

Software gestionale

Il progetto prevede che il *software* per la gestione dei SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE venga sviluppato da una *software house* situata sul territorio dell'Alto Garda e Ledro che con trasparenza, chiarezza di comunicazione e unità di intenti sviluppi una soluzione efficace avente lo scopo di supportare il Corpo per fornire un servizio equo ed imparziale su tutto il territorio e ai suoi cittadini; una banca dati unica di tutte le attività svolte contribuisce a semplificare, velocizzare e rendere efficienti le soluzioni dei procedimenti di singole "materie/settori" che spesso devono essere affrontate in combinazione tra di loro. Il sistema potrà così disporre di tutti i dati necessari a produrre valutazioni numeriche/economiche sui servizi erogati, sulle risorse coinvolte (personale, attrezzature, veicoli, ecc.), sui procedimenti richiesti e conclusi, sui carichi di lavoro e sulla distribuzione degli stessi ai Comuni convenzionati.

L'orientamento del software sarà di tipo *WEB*, utilizzabile sia da dispositivi informatici "fissi" che da dispositivi *Mobile (smartphone o tablet)* tramite una *APP* dedicata. Avranno possibilità di accesso al software gli operatori del Corpo, i cittadini, i Sindaci e gli amministratori con delega alla sicurezza dei Comuni convenzionati, che avranno, a seconda della motivazione di utilizzo, livelli di accesso e consultazione dedicati.

Il *software* accessibile dalla rete *web* sarà installato su *server* situato nell'infrastruttura di Trentino Digitale. L'accesso alla procedura dai diversi dispositivi è previsto con l'utilizzo dei più diffusi *browser web*. Il numero di licenze attivabili è illimitato e ad ogni operatore/utente viene assegnato un *account* con relativa *login e password* che permette di accedere da qualsiasi punto collegato alla rete *web*.

Il gestionale rispetta, rigorosamente, in ogni fase di accesso al dato e di conservazione del dato, la normativa vigente per la protezione dei dati, in quanto vengono trattati dati oltre che personali anche di tipo super-sensibili.

Un menù ad albero sempre in linea consente di snellire l'accesso alle diverse funzioni messe a disposizione. Il programma gestisce oltre alle procedure per lo svolgimento delle attività degli operatori del Corpo anche numerose tipologie di servizi offerte dal Corpo al cittadino (Segnalazioni, domanda di rilascio e rinnovo di permessi per persone diversamente abili, permessi ztl, ecc.).

L'analisi, lo sviluppo, il test, l'installazione, la messa a regime e assistenza per il software gestionale è cominciata nel 2021 e si completerà nella prima parte del 2023.

Sicurezza urbana

L'Amministrazione oltre all'attività normalmente svolta e all'impegno profuso nell'aggiornamento e amplificazione della videosorveglianza ritiene che una delle sfumature più importanti del concetto di sicurezza sia quella legata alla garanzia che le generazioni che stanno crescendo e quelle che verranno abbiano la possibilità di maturare, se possibile, lontane dai pericoli, e che abbiano gli strumenti per riconoscerli, prevenirli e se serve combatterli.

Le nuove generazioni sembrano essere più reattive ed informate delle generazioni precedenti, sembra che abbiano il mondo in tasca attraverso lo smartphone conoscendo in tempo reale la posizione degli amici, maggiore disponibilità economica, e comunicazione istantanee con un numero potenzialmente illimitato di interlocutori, ma tutto ciò espone i *millennials* ad un incremento di pericoli sempre più subdolo e anziché prevenirli vi si espongono più facilmente.

La facilitazione della comunicazione porta ad avere un accesso più facile per le cose vietate e per questo più interessanti.

La proibizione più facilmente raggiungibile, sotto mille sfumature, è la droga e sul combattere gli stupefacenti l'Amministrazione intende impegnarsi in maniera perentoria, **attraverso la prevenzione, il controllo e la repressione**, facendo leva sulle caratteristiche proprie della Polizia Locale che **previene** attraverso la formazione, nelle scuole, in forma educativa portando la conoscenza delle vere problematiche droga-correlate, attraverso la consapevolezza della presenza sul territorio di uno strumento di controllo efficiente ed efficace, autogestito dalla Polizia Locale e quindi immediato e non dipendente da strutture esterne, statali di più difficile attivazione;

il controllo effettuando quanto spiegato in fase preventiva dalle scuole, fuori dalle scuole, nei parchi pubblici, nei luoghi di aggregazione, nelle spiagge ed in ogni altro sito sensibile;

la repressione quale conclusione del ciclo precedentemente esposto.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, nei limiti delle competenze comunali relativi alle strutture di proprietà e al personale ausiliario dell'unica scuola dell'infanzia provinciale; comprende le spese per la mensa di quest'ultima. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

Indirizzo strategico 1:

Rappartarsi alle realtà scolastiche quali agenzie educative della comunità in un rapporto di massima e costante collaborazione, sostenendo la programmazione di attività educative prioritariamente nel campo della lotta alle dipendenze, della resilienza scolastica nonché formative e di orientamento scolastico e professionale.

Promuovere e sostenere sinergie con le realtà scolastiche del territorio; infatti, in particolare in un contesto caratterizzato da nuove dinamiche relazionali, educative, comunicative imposte e/o esasperate dalla pandemia, contribuisce a rafforzare le capacità individuali di affrontare e superare l'evento traumatico e le difficoltà che ne seguono.

Riconoscere alla scuola quindi un ruolo fondamentale nel più ampio processo di costruzione di una comunità resiliente.

Attivazione procedure nell'ottica di digitalizzazione della P.A..

Misure operative:

- Valorizzare il ruolo del coordinatore pedagogico di riferimento dei servizi infanzia comunali e delle scuole dell'infanzia provinciali e private equiparate al fine di coniugare al meglio aspetti gestionali ed educativi in un'ottica di Sistema 0 – 6 anni.
- Supportare il Gruppo di Lavoro e le educatrici anche in collaborazione con la coordinatrice pedagogica con una specifica attività formativa in grado di valorizzare competenze e professionalità per la riorganizzazione degli spazi di lavoro in funzione dei nuovi principi educativi.
- Garantire l'attività istituzionale del servizio nido con una puntuale rimodulazione degli spazi "aula" in funzione dei nuovi principi pedagogici per i servizi all'infanzia.

- Implementare calendario apertura nidi infanzia in funzione anche conciliativa tempi lavoro/ tempi famiglia
- Nuova modulazione orari anticipo/ posticipo nidi con conseguente rimodulazione tariffe in modo da ottimizzare organizzazione delle risorse umane con le reali esigenze di fruizione del servizio
- Passaggio alla digitalizzazione dei rapporti con l'utenza dei servizi infanzia, relativamente alla informatizzazione delle rette e delle procedure di ammissione ai medesimi



Indirizzo strategico 2 : Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

Misure operative:

- Controllo costante, in collaborazione con gli enti gestori, dello stato di manutenzione degli edifici di proprietà comunale sedi di scuole dell'infanzia ed esecuzione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi per l'attività scolastica;
- Per il servizio mensa dei servizi all' infanzia prevedere l'adeguamento dei menù e degli acquisti di alimentari agli indirizzi della Provincia in materia di alimentazione per la scuola dell'infanzia, il rispetto dei CAM - Criteri Minimi Ambientali -, e l'implementazione di acquisti verdi.
- *Dare la massima priorità all'adeguamento sismico degli edifici scolastici comunali che non sono stati ancora oggetto di intervento, anche sulla base del cronoprogramma degli interventi che a suo tempo era stato previsto, al fine di intervenire prioritariamente presso gli edifici scolastici più sensibili. (5)*

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per la pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

Indirizzo strategico 1:

⁵ *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.*

Rapportarsi alle realtà scolastiche quali agenzie educative della comunità in un rapporto di massima e costante collaborazione, sostenendo la programmazione di attività educative prioritariamente nel campo della lotta alle dipendenze, della resilienza scolastica nonché formative e di orientamento scolastico e professionale.

Promuovere e sostenere sinergie con le realtà scolastiche del territorio; infatti, in particolare in un contesto caratterizzato da nuove dinamiche relazionali, educative, comunicative imposte e/o esasperate dalla pandemia, contribuisce a rafforzare le capacità individuali di affrontare e superare l'evento traumatico e le difficoltà che ne seguono.

Riconoscere alla scuola quindi un ruolo fondamentale nel più ampio processo di costruzione di una comunità resiliente.

Misure operative:

- Garantire un continuo dialogo con le diverse realtà scolastiche del territorio e comuni limitrofi, per condividere ed impostare azioni e progetti d'ambito, coinvolgere gli istituti scolastici anche in modo allargato attraverso la rete degli istituti del territorio nella progettazione e gestione di azioni ed iniziative previste in adesione a bandi statali e provinciali e/o nella programmazione giovanile;
- Attivare collegamenti in rete tra enti istituzionali locali ed istituti scolastici per sostenere attività di prevenzione contro le dipendenze e l'abbandono scolastico;
- Sostenere autonoma attività propositiva per specifici progetti proposti dagli istituti scolastici e realizzati dagli studenti;
- Sostenere attività di istruzione rivolte agli adulti italiani e stranieri organizzate da istituti presenti sul territorio comunale e provinciale.
- Attivare il convenzionamento con la Fondazione F. De Marchi di Trento per l'Università della Terza età e del Tempo disponibile con condivisione dell'individuazione del piano annuale dei corsi ed attività collaterali, perché possa essere strumento per arricchire le conoscenze, valorizzare le abilità e sostenere atteggiamenti necessari per vivere meglio nella propria comunità ed esserne soggetto attivo.

Indirizzo strategico 2: Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

Misure operative: Monitoraggio costante dello stato di manutenzione degli edifici di proprietà comunale sedi di scuole elementari e medie ed esecuzione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi per l'attività scolastica.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte e teatri.

Misure operative

Indirizzo strategico 1 (Beni culturali) massima attenzione al patrimonio monumentale, architettonico, artistico presente sul nostro territorio.

Misure operative

Al fine di valorizzare il complesso monumentale della Rocca e delle aree limitrofe, si provvederà alla realizzazione della copertura del cortile interno, all'illuminazione del parco e dei percorsi esterni, con riqualificazione di tutta l'area dei Giardini di Porta Orientale, Casina della Magnolie e zona ex campi da tennis.

Eseguire la manutenzione ordinaria della Rocca (con particolare attenzione agli impianti antincendio, anti intrusione e al tetto), della Torre Apponale e dei forti del Monte Brione.

Completare i lavori di Palazzo Lutti – Salvadori per la messa a disposizione del complesso quale polo culturale strutturato intorno alla Biblioteca civica e per le associazioni culturali.

Provvedere al recupero e alla fruizione della Tagliata del Ponale.

Valorizzare il sito archeologico delle antiche Terme di piazza Costituzione Valorizzare attraverso la realizzazione di un idoneo edificio.

Recupero dell'immobile di Maso Ronch, dell'area circostante e dei vari muri ricavandone un giardino botanico.

Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Lo stesso verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa museo, Unità operativa biblioteca

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione

delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

Indirizzo strategico 1 (lavori pubblici):

Sala della Comunità, dovranno essere previsti i lavori di adeguamento perché la stessa possa essere utilizzata anche come teatro.

Misura operativa:

stipulare la convenzione pluriennale con la Comunità Alto Garda e Ledro e provvedere alla progettazione ed esecuzione dei lavori sia dal punto di vista strutturale che impiantistico.

Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Lo stesso verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Indirizzo strategico 2 (Attività culturali)

Sostenere i soggetti che operano nell'ambito delle attività culturali. Attuare azioni culturali specifiche rivolte al target giovanile. Attuare azioni culturali specifiche sul tema dell'integrazione, della lotta alla discriminazione, della tolleranza, della tutela dei valori democratici della Costituzione avviando momenti di confronto e percorsi di dialogo interreligioso e interculturale, contro i pregiudizi di ogni tipo. Rivolgere maggiore attenzione alla prevenzione della violenza di genere. Valorizzare il ricco sistema della formazione musicale presente sul territorio. Una volta ottenuta la concessione d'uso della sala di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro, effettuare la gestione della sala stessa come teatro e come cinema.

Misure operative

Alle associazioni che operano in campo culturale verranno assegnati contributi in base alle risorse disponibili, adottando un regolamento ad hoc che ne disciplini le erogazioni. Si provvederà alla organizzazione di concerti, spettacoli musicali, proiezioni cinematografiche, cineforum, eventi diversi in ambito culturale dando nuovo impulso alla proposta di quegli eventi consolidati che

hanno evidenziato il gradimento del pubblico. Si organizzerà una stagione teatrale con spettacoli di prosa, di danza e di teatro contemporaneo dall'autunno alla primavera dell'anno successivo, con spettacoli di burattini e teatro ragazzi anche nel periodo estivo. Saranno proposti eventi culturali che abbiano come tema l'antirazzismo l'integrazione, l'inclusione e la tutela dei valori democratici della Costituzione. In particolare saranno realizzate attività culturali per la Giornata della Memoria, per la Giornata del Ricordo, per l'Anniversario della Liberazione, per la Festa della Repubblica, per il 28 giugno "Ricorrenza dell'eccidio nazifascista nell'Alto Garda", per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne".

Si punterà alla collaborazione tra le eccellenti e prestigiose realtà musicali presenti sul nostro territorio attraverso, quando possibile, la nascita di apposite convenzioni.

Si provvederà alla gestione della sala della Comunità, una volta avvenuta la concessione al Comune, come sala per cinema, per spettacoli musicali e teatrali e per conferenze.

Indirizzo strategico 3 (Museo)

Rendere operativa l'Istituzione MAG Museo Alto Garda. Valorizzare gli elementi di interesse storico-artistico e naturalistico presenti sul territorio. Mettere al centro della indagine del Museo il paesaggio. Utilizzare gli strumenti e le tematiche di natura culturale e civica per favorire pratiche di accessibilità e inclusione sociale e fisica

Misure operative

Lavorando in sinergia con le associazioni, gli istituti scolastici e i Comuni dell'Alto Garda, con le istituzioni culturali provinciali e con musei, università ed enti culturali di rilevanza nazionale e internazionale, il MAG effettuerà le azioni di ricerca, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico locale mediante esposizioni temporanee, progetti di ricerca, laboratori didattici, incontri, visite guidate e altre iniziative programmate nel piano annuale delle attività, contribuendo così alla formazione di itinerari culturali sul territorio nell'ottica di un museo diffuso e promuovendo un'educazione attiva e permanente al patrimonio verso la comunità e il pubblico turistico.

Sarà inoltre effettuata la valorizzazione mediante visite guidate, conferenze e canali multimediali dei principali beni culturali del territorio comunale di Riva del Garda.

Indirizzo strategico 4 (Biblioteca)

Mettere in atto tutte le azioni necessarie ai fini del mantenimento dei requisiti richiesti dalla Disciplina provinciale per l'adesione della Biblioteca stessa al Sistema bibliotecario trentino, per una biblioteca che va intesa come luogo di incontro e crescita culturale, centro di informazione, documentazione, cultura accessibile a tutti.

Proseguire nella riorganizzazione e nel potenziamento dei servizi della biblioteca. Ampliare l'orario di apertura al pubblico.

Proseguire nella riorganizzazione generale degli spazi in funzione del futuro ampliamento della sede della biblioteca (pluriennale).

Misure operative

Attuare tutte le azioni necessarie ai fini del pieno svolgimento dei servizi di biblioteca, dalla consultazione del patrimonio librario, al servizio di prestito, dalle attività didattiche per le scuole alle attività di promozione della lettura rivolta agli adulti e ai ragazzi. Proseguire nella collaborazione con le associazioni e le scuole del territorio, anche ai fini dell'attuazione di progetti di servizio civile e di alternanza scuola lavoro. Proseguire e ampliare le attività rivolte in particolare a giovani e anziani. Aderire alle iniziative di formazione e aggiornamento del personale e di valorizzazione della biblioteca promosse dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino. Ampliare l'orario di apertura al pubblico con particolare riferimento al sabato pomeriggio. Organizzare la quarta edizione del festival "Intermittenze", dedicato alla letteratura.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo

Descrizione del Programma

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

Indirizzo strategico 1 (Sport)

Misure operative

Assegnazione di contributi diretti o indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi sportivi e ricreativi, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili favorendo gli eventi con caratteristiche di sostenibilità certificate dal marchio EcoEventi_Trentino.

Collaborazione con il CONI per l'attuazione dell'iniziativa denominata "Scuola e Sport", sulla base dell'esperienza consolidata che vede le associazioni sportive locali protagoniste per quanto riguarda la promozione dello Sport all'interno delle realtà scolastiche.

Incentivi alla collaborazione con le associazioni che si rendano disponibili ad attivare la figura di "allenatore di sostegno" per ragazzi e adulti con bisogni speciali che vogliano praticare discipline sportive.

Indirizzo strategico 2 (Impianti sportivi)

Misure operative

Proseguire l'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti, al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline. Incentivare l'uso da parte dei residenti e delle associazioni sportive dell'impianto sportivo della frazione di Campi.

Sostenere le discipline sportive dell'Hockey e del Rugby, con modalità che consentano alle associazioni che organizzano le attività relative a questi sport di realizzarle anche in assenza di impianti dedicati sul territorio comunale.

Previa analisi dell'opportunità di abbandonare la gestione diretta degli impianti sportivi a favore dell'affidamento ad un soggetto esterno e, solo in caso di esito positivo di tale analisi, predisporre i provvedimenti necessari ad attribuire la gestione dei predetti impianti alla società in house del Comune APM srl.

Indirizzo strategico 3 (Attività ricreative):

Misure operative

Sostegno con contributi ai progetti con finalità di sviluppo della conoscenza del territorio e della cultura della città, comprese le sue frazioni e quartieri. Coinvolgimento delle varie associazioni culturali e dalle realtà scolastiche affinché si crei una sinergia di collaborazione.

Impostazione del procedimento di autorizzazione delle manifestazioni in un'ottica di semplificazione. Collaborazione con i soggetti organizzatori alla gestione degli strumenti finalizzati a garantire la tutela della sicurezza del pubblico che assiste alle manifestazioni.

Programma 2 Giovani

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative

Indirizzo strategico 2 (Giovani):

Valorizzare il ruolo dei giovani per renderli protagonisti della nostra comunità. Coinvolgere i giovani, gli studenti, il mondo dell'associazionismo giovanile per rafforzare il loro ruolo nelle policy locali che li riguardano. Sostenere l'associazionismo giovanile ed i progetti specifici contenuti nel Piano Giovani di Zona, in collaborazione con gli altri Comuni dell'ambito e con la Comunità articolando la struttura dei bandi del P.O.G. in più livelli per favorire il protagonismo giovanile e l'accesso alla programmazione giovanile anche ai sodalizi meno strutturati offrendo indirettamente anche sostegno al fermento aggregativo giovanile ed opportunità di crescita del mondo associativo. Favorire i progetti di alternanza scuola lavoro, i progetti di Servizio Civile e i tirocini formativi (pluriennale).

Misure operative:

- Attraverso nuove forme di consultazione e partecipazione accogliere e dibattere le istanze e le proposte provenienti dal mondo giovanile al fine di impostare un dialogo strutturato per renderlo partecipi ed informato del processo di definizione delle politiche comunali, favorendo percorsi partecipativi con altri sodalizi, realtà aggregative, stakeholders di riferimento.
- Sostenere l'associazionismo giovanile e la realizzazione di esperienze locali di protagonismo giovanile per educare i giovani alla partecipazione democratica e civica.

- Sostenere l'attività propositiva delle realtà giovanili sia favorendo la partecipazione alla programmazione d'ambito dei PGZ, sia rendendo più fruibili i luoghi del territorio per sostenere la cultura del bene comune, quale bene generativo per il benessere della collettività.
- Creare CONTEST, interventi con focus a tema, rivolti ad associazioni giovanili e/o scuole attraverso un processo condiviso nei contenuti e nelle modalità.
- Gestire nuovi progetti di servizio civile e di alternanza di scuola lavoro in vari settori dell'amministrazione.
- Assegnare contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi specificamente indirizzate ai giovani aventi anche ricaduta più ampia sul benessere collettivo, valutando le istanze in relazione alle risorse disponibili e sulla base anche dei nuovi criteri che saranno disciplinati nel nuovo specifico Regolamento comunale favorendo gli eventi con caratteristiche di sostenibilità certificate dal marchio EcoEventi_Trentino.
- Riorientare e/o avviare forme collaborative con altri soggetti del territorio in relazione al particolare contesto sociale e culturale in atto, mantenendo forte il focus verso le azioni di prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla genitorialità.
- Attivare Bandi statali e provinciali d' ambito per creare nuove modalità di lavoro in rete ed altresì implementando il found raising a favore delle attività giovanili.

Missione 7 Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Collaborare con i Comuni, le Regioni e i territori limitrofi, con Garda Trentino spa, la Comunità del Garda, con le associazioni di categoria degli operatori turistici e commerciali, con le APT limitrofe che condividono iniziative ed obiettivi per la promozione e il rilancio di territori con le medesime affinità, in modo da impostare in maniera condivisa azioni migliorative e qualitativamente superiore e/o preferibili dell'offerta del territoriale, tenendo presente che il periodo post covid ci imporrà nuove sfide e nuove opportunità.

Dare concreta realizzazione alla Ciclovia del Garda e sostenere lo sviluppo delle reti ciclabili all'interno del comune per incentivare la mobilità alternativa e soddisfare la richiesta turistica.

Assegnare contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi di tipo turistico valoriali e di qualità, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti, alle risorse disponibili, ed agli obiettivi prefissati. Tenendo sempre presente la necessità di lavorare nell'ottica del territorio come ambiente.

Valorizzare e promuovere i beni paesaggistici, culturali e ambientali del territorio attraverso la salvaguardia e la cura degli stessi, creando percorsi inclusivi ed attrattivi, con una politica turistica smart, ecosostenibile e digitale al fine di promuoverne la conoscenza nel rispetto delle rispettive peculiarità.

Collaborare con il MAG per valorizzare, mediante visite guidate e canali multimediali, i principali beni culturali del territorio comunale di Riva del Garda.

**Programma 1
Urbanistica e assetto del territorio**

Strutture organizzative di riferimento: Area Gestione del Territorio

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per la definizione dell'utilizzo dei terreni attraverso atti di pianificazione comunale: piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona, regolamenti edilizi.

Misure operative

Provvedere al recepimento del Piano Territoriale di Comunità relativamente agli stralci tematici corrispondenti a mobilità ed aree produttive (come approvati da parte della Giunta provinciale rispettivamente con deliberazioni n. 998 e n. 999 di data 17.7.2020);

Effettuare la ripianificazione delle destinazioni su cui è sopravvenuta la scadenza della regolamentazione urbanistica previgente, nei casi interessati sia da piani attuativi che da vincoli preordinati all'esproprio.

Effettuare la pianificazione urbanistica inerente la realizzazione di singole e specifiche opere pubbliche, dove necessarie ed occorrenti in funzione della situazione dei luoghi e nell'interesse generale.

Svolgere attività di raccolta dati, di ricerca, di studio e di documentazione delle trasformazioni urbanistiche del territorio.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, per quanto di competenza, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, per quanto di competenza, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e provinciali.

Misure operative

L'attività sul territorio prevista in questo programma, riguardando molto spesso ambiti sovracomunali, risulta principalmente di competenza della Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda invece attività riferite a specifiche, puntuali e localizzate situazioni l'Amministrazione vi provvederà direttamente e, se necessario, anche in accordo con le Amministrazioni dei territori confinanti. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Lo stesso verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana
Area gestione del territorio, Area opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima

missione.

Misure operative

Misure operative:

Area Patrimonio e Qualità Urbana

- Aggiornamento piattaforma web della banca dati GIS di gestione del verde pubblico, con formazione specifica al personale, comprensiva dell'aggiornamento del censimento del verde in conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) - Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013 come aggiornati con Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020.
- Gestione del passaggio delle competenze specialistiche e di gestione operativa nell'ambito delle giardinerie conseguente la cessazione dal servizio dell'attuale referente tecnico, previ sollecita copertura del posto. In tale fase si valuterà la fattibilità di mettere a disposizione degli operatori delle giardinerie di supporto tecnico alla gestione organica del Verde Urbano (giardini, parchi, campi sportivi) ovvero ai prati, arbusti, alberi, fioriture, aiuole stradali, con continuo adattamento ad ogni condizione sito-specifica (suolo, flora, posizione, utilizzo, valore estetico) ed alle variazioni climatico-ambientali (dati meteo, dati umidità del suolo...).
- Programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto degli spazi verdi pubblici (parchi, giardini storici e di quartiere, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini, aree cani, aiuole stradali e rotatorie e impianti sportivi) e cura delle alberature stradali, dell'abbellimento stagionale delle vie e piazze e al recupero e riqualificazione delle aeree verdi.
- Direzione tecnica degli appalti di manutenzione del verde
- Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione del verde riferite ai diversi soggetti coinvolti (cooperative sociali, Servizio ripristino PAT ecc.).

Area Opere Pubbliche e Ambiente

Al fine di effettuare azioni di monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua e del livello del rumore in relazione alla vivibilità urbana, verranno effettuati dei controlli mirati, in collaborazione con APPA e le forze dell'ordine, su situazioni riscontrate come a rischio in termini di potenziale inquinamento ambientale.

Verranno svolte altresì delle azioni di sensibilizzazione ed orientamento della popolazione verso comportamenti che realizzino consumi consapevoli e risparmi energetici.

Si provvederà alla cura del verde pubblico come elemento paesaggistico e ambientale di pregio

Si procederà alla predisposizione dell'aggiornamento del Piano di classificazione acustica comunale e delle sue linee guida in interazione con la pianificazione urbanistica del territorio

Particolare attenzione verrà posta alla programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto degli spazi verdi pubblici (parchi, giardini storici e di quartiere, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini, aree cani, aiuole stradali e rotatorie e impianti sportivi) e cura delle alberature stradali, dell'abbellimento stagionale delle vie e piazze e al recupero e riqualificazione delle aeree verdi.

Nello specifico, per quanto alle rotatorie, si valuterà un affidamento mediante bando di gara per progetto tappeto floreale, marketing, sponsorizzazione per 3/5 anni.

Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione del verde riferite ai diversi soggetti coinvolti (cooperative sociali, Servizio ripristino PAT ecc.).

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed interventi in campo ambientale, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Istituzione del tavolo verde intercomunale - osservatorio territorio, ambiente, agricoltura. Con funzione propositiva, consultiva, attivazione di progetti, vigilanza e integrazione tra enti e associazioni. Il tavolo verde potrà avere funzione propedeutica all'eventuale costituzione del distretto agricolo.

Programma 3 Rifiuti

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e ambiente, Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Gestione dei rapporti con la Comunità Alto Garda e Ledro titolare della convenzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comprende le spese derivante dagli impegni finanziari derivanti dal piano finanziario annuale del servizio, il rimborso alla Comunità dei costi afferenti la gestione in relazione ai quali viene approvata l'articolazione tariffaria all'utenza. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Indirizzo strategico 2 (Modalità di gestione dei rifiuti): collaborare con la Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità di ente gestore del servizio rifiuti, nelle politiche mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e alle buone pratiche di riciclo e di riuso.

Misure operative: Collaborazione nell'attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro, comprese le spese per la pulizia delle strade.

Prosecuzione delle attività finalizzate ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, in attesa che venga introdotto il nuovo sistema di raccolta porta a porta. Tali attività consisteranno in:

- sensibilizzazione della popolazione e degli operatori economici sulla necessità di effettuare al meglio il conferimento dei rifiuti in maniera differenziata, da realizzare anche attraverso appositi strumenti informatici messi a disposizione gratuitamente;

- attività di controllo del corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali da parte dei cittadini e delle attività economiche da parte della Polizia Locale,
- valutazione istituzione figura professionale dell'ispettore ambientale, cui attribuire le funzioni di accertamento delle violazioni alle disposizioni del Codice dell'Ambiente, ai Regolamenti e alle Ordinanze sindacali, in materia di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, previo idoneo corso di formazione.
- Sistemazione isole ecologiche con vari interventi di mascheratura ed attuazione visiva, posizionamento nuovi cestini per raccolta differenziata in ambito cittadino.
- Collaborazione alla Comunità alto Garda e Ledro per attivazione progetto per il recupero e riuso di beni, ancora in buono stato, che non vengono più utilizzati, ma che possono rappresentare una risorsa per altre persone; prevenendo così lo spreco delle risorse tramite la promozione di un uso razionale delle stesse, dimostrando la possibilità concreta di prolungare il loro ciclo vitale erroneamente considerati scarti dalla cultura contemporanea dell'usa e getta.

Nuova modalità di gestione e raccolta a partire dall'anno 2022

La relazione della Comunità Alto Garda e Ledro "Programmi di Intervento e Modalità Realizzative" che rappresenta le nuove modalità di gestione dei rifiuti prevede, per il Comune di Riva del Garda di implementare le postazioni di contenitori seminterrati o fuori terra, attuando una modalità di raccolta che prevede la raccolta porta a porta integrata con alcune isole seminterrate.

Il programma di gestione dei rifiuti urbani consta di due parti:

- la parte relativa al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e del rifiuto indifferenziato ed ingombranti, compresa la gestione dei centri di raccolta, che prevede quale modello di raccolta l'utilizzo delle 5 piazzole con campane semi interrate già realizzate (adiacenti al centro storico) e una in località Pregasina a servizio delle utenze residenti e non, mentre per il resto del territorio si applica la modalità porta a porta.
- la parte relativa ai servizi accessori prevede:
 - Servizi di spazzamento e svuotamento: sono previsti interventi di spazzamento manuale e di spazzamento misto ed il lavaggio strade con programmazione di passaggi giornalieri e/o settimanali
 - la pulizia spiagge e la gestione dei relativi contenitori per la raccolta differenziata posizionati sulla fascia lago. Per la gestione delle spiagge e dei relativi rifiuti provenienti dai cestini, potranno essere sostituiti gli attuali cestini stradali dell'indifferenziato e del differenziato con un numero di postazioni di contenitori, da concordare con l'Amministrazione, contenenti tutte le cinque principali frazioni dei rifiuti. Si prevede, inoltre la pulizia della fascia lago in prossimità della battigia, della spiaggia con gestione dello scarrabile per la gestione del rifiuto
 - la gestione dei rifiuti prodotti dai mercati e dalle manifestazioni e la relativa pulizia.
 - Svuotamento dei cestini sul territorio comunale

Programma 4

Servizio idrico integrato

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Per quanto riguarda l'attività prevista in questo programma, ad esclusione degli aspetti riguardanti i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue, aspetti questi di competenza della PAT in quanto riferiti alla gestione degli impianti di depurazione, la stessa risulta attuata dall'AGS S.p.A. in quanto delegata dall'Amministrazione comunale.

Peraltro l'Amministrazione stessa si impegna a consolidare un diretto rapporto fra gli Uffici comunali di specifico riferimento e quelli di riferimento AGS, al fine di garantire, all'intero sistema idrico integrato, un efficiente e sicuro servizio, assicurando così la massima qualità sia nell'approvvigionamento che nella distribuzione dell'acqua potabile nonché la corretta gestione delle acque reflue sia bianche che nere. Si proseguirà nel monitoraggio e nella ricerca di perdite nelle condutture di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, al fine di assicurare il minor quantitativo possibile di prelievo di acqua dalle sorgenti.

Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Lo stesso Programma verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della

biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Misure operative

Prosecuzione della collaborazione con altri Comuni ed Enti pubblici nella "Rete delle riserve del Basso Sarca" e nella "Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi", accordi collaborativi istituzionali finalizzati alla tutela paesaggistica del territorio.

Valutare la possibilità di coinvolgere il Parco Fluviale della Sarca nello studio naturalistico e nella stesura del Piano di Gestione della Rete Locale Val Gola, nonché prevedere eventuali specifici vincoli nelle Norme di Attuazione del P.R.G..

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed interventi in campo della tutela del paesaggio e della protezione degli animali, valutando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Strutture organizzative di riferimento: Area delle Opere Pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Misure operative

Indirizzo strategico 4 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche): Garantire per quanto possibile la prosecuzione a livello locale della gestione dell'acqua in tutte le sue forme, in quanto bene pubblico.

Assicurare, attraverso AGS S.p.A., la massima garanzia nella qualità e nell'approvvigionamento dell'acqua potabile, mediante interventi manutentivi, realizzazione di nuovi tratti e costanti controlli alle reti acquedottistiche, su tutto il territorio comunale, anche in relazione agli indirizzi e scelte operate dal Consiglio Comunale con l'approvazione del F.I.A.

Misure operative: Collaborazione con APPA nel monitoraggio dei corpi idrici comunali affluenti del lago con l'adozione di soluzioni idonee a mitigare impatti occasionalmente negativi degli scarichi.

Sarà richiesto ai Servizi competenti della Provincia Autonoma di Trento di predisporre uno studio di fattibilità per la rinaturalizzazione di tratti finali del torrente Albola e del torrente Varone da viale Rovereto al lago.

Prosecuzione di attività di controllo e di ricerca di dati sui fenomeni correlati alle variazioni dei livelli del lago, anche in collaborazione con gli altri enti locali rivieraschi e con la Comunità del Garda.

Attivazione, in collaborazione con AGS, di un progetto di sensibilizzazione delle acque del lago, del ciclo idrico dell'acqua dall'acquedotto al depuratore (acque reflue), dall'acquedotto al ricettore (acque meteoriche)

Studio della possibilità di dislocare dei cestini per la raccolta di rifiuti galleggianti dall'acqua ed eventuale studio di approfondimento su quanto raccolto (es. plastiche)

Valutazione di uno studio dei corsi d'acqua minori per valutare la possibilità di recupero alla loro funzione originale.

L'Amministrazione comunale intende perseguire la riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua sul lago di Garda originato dai natanti e dai traghetti adibiti al trasporto pubblico.

Programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Misure operative

Indirizzo strategico 3 (Risorse energetiche e qualità dell'aria): collaborare con enti di ricerca e con Alto Garda Servizi nella sperimentazione di soluzioni innovative per la produzione di energia senza utilizzo di petrolio e derivati. Proseguire nelle politiche di risparmio energetico e di utilizzo di energie alternative per quanto riguarda gli immobili e gli impianti di proprietà comunale. Aumentare l'utilizzo diretto di veicoli elettrici o ibridi per quanto riguarda i mezzi comunali e promuovere tale utilizzo anche da parte dei privati, attraverso politiche mirate in materia di mobilità e sosta urbana.

Misure operative: Collaborazione con APPA nello svolgimento di attività di controllo della qualità dell'aria e per il miglioramento dell'informazione verso i cittadini che dovrà essere efficace e tempestiva soprattutto nei casi in cui l'inquinamento atmosferico raggiunga il livello denominato "scadente".

Promozione presso i cittadini di comportamenti virtuosi quali l'utilizzo della bicicletta al posto dei veicoli a motore e il risparmio di energia elettrica e di acqua potabile attraverso una maggiore attenzione all'utilizzo delle stesse in ambito domestico.

**Programma 2
Trasporto pubblico locale**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa viabilità, mobilità e reti

Descrizione del Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano.

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Misure operative

La mobilità, delle persone e delle merci, è un problema cardine dalla qualità della vita per l'intera zona ed ha ripercussioni pesanti per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e del territorio.

L'Amministrazione porrà a ciò particolare attenzione attuando le previsioni del Piano della mobilità approvato nel 2020 quale Piano Stralcio del piano della Comunità Alto Garda e Ledro. Provvederà ad approfondire ed affinare le previsioni del piano citato integrandole con la definizione di un Piano di Azioni per i principali interventi di riqualificazione fisica e funzionale degli spazi pubblici, di regolazione della mobilità e della sosta e promozione della mobilità sostenibile, mettendo a sistema anche quanto già elaborato con gli studi preparatori per il Piano Urbano della Mobilità e del PFTE Ciclovia del Garda.

In particolare modo saranno intraprese le azioni necessarie per incentivare lo sviluppo del trasporto pubblico, attualmente sottoutilizzato per svariati motivi (abitudine all'automobile propria, orari da rivedere in modo da rendere i passaggi più frequenti e meglio cadenzati, mancanza di efficaci campagne informative). Ciò potrà essere attuato anche sulla base delle risultanze dello studio affidato ad un consulente per tramite il Comune di Arco, capofila nella gestione associata del servizio di trasporto pubblico locale, studio che avrà lo scopo di individuare le aree di intervento per la riorganizzazione ed il miglioramento del servizio stesso. Tra le aree di intervento vi sarà una rivisitazione del numero e dei percorsi delle corse sulle linee 1 e 2 ove il servizio dimostra già un buon utilizzo da parte dell'utenza, incrementando per tali linee le risorse economiche derivanti dalla diversa calibrazione delle corse su linea 3 già servite dal servizio di trasporto extraurbano, in sinergia con gli sviluppi attuati dalla Provincia per il trasporto pubblico su scala provinciale. Attenzione sarà riservata a possibili sviluppi del trasporto pubblico per servire aree svantaggiate e/o periferiche, sulle quali la sostenibilità economica porta alla sperimentazione di servizi specifici

attivabili “a chiamata” in modalità “smart”, con l’impiego di veicoli di dimensioni minori ed a basso impatto sull’ambiente (sistema DRT -Demand Responsive Transport) .

Sarà confermata e rafforzata la particolare attenzione posta all’incentivo all’utilizzo di veicoli ecologici, spingendosi preferibilmente verso la mobilità elettrica, ossia a “zero emissioni”, anche in conformità agli indirizzi forniti dall’Ente provinciale, che sta progressivamente attuando il piano provinciale per la mobilità elettrica (PPME).

Si organizzerà un servizio di trasporto pubblico collettivo a valenza turistica a servizio dei laghi (Garda, Ledro e Tenno), con la partecipazione dei Comuni interessati, basato su un parcheggio di attestamento in loc. Baltera (o altra area idonea), che consenta di limitare il traffico di veicoli privati e la conseguente sosta sulle aree a ridosso delle relative "fasce lago"; all'interno di tale servizio si dovranno risolvere le problematiche di collegamento con la frazione di Pregasina, di forte richiamo turistico e penalizzata da eccessivo traffico privato.

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Strutture organizzative di riferimento: Area delle Opere Pubbliche, Unità operativa viabilità, mobilità e reti

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Nel campo della viabilità sarà sempre posta la massima attenzione al fine di garantire la massima sicurezza possibile agli utenti della strada sia mediante interventi diretti alle caratteristiche plano-altimetriche della carreggiata stradale che mediante l'installazione e/o integrazione e/o adeguamento dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale. Verranno pure attuati interventi atti a garantire maggiore fluidità nel traffico sia veicolare che ciclabile e pedonale, interventi volti anche ad assicurare una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico migliorando così le condizioni generali di vita della popolazione. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Si proseguirà con le azioni e gli interventi organici per l’allontanamento dal centro dei flussi di traffico dei veicoli privati dal centro città, favorendo invece il trasporto collettivo. Sulla base

dell'avvenuto completamento della circonvallazione ovest di Riva del Garda, e tenuto riguardo alle indicazioni del Piano stralcio della Mobilità approvato dalla Comunità Altogarda e Ledro sarà sviluppato uno studio della mobilità che consenta di definire un Piano di Azioni da attuare all'interno di un'Agenda per la Mobilità, per favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici e decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico. per individuare e programmare gli interventi necessari per l'ottenimento del definitivo allontanamento dal centro cittadino del traffico veicolare di attraversamento, favorendo in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici e decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico.

Lo spostamento del traffico verso le dorsali viabili esterne al centro città non può non considerare il ridisegno della viabilità in Viale Rovereto e negli ambiti circostanti: si adotteranno interventi di miglioramento della segnaletica e modifiche della organizzazione della sezione stradale mirati alla riduzione della velocità sull'area centrale e alla fascia lago già oggetto della regolamentazione di "zona 30". Si faranno gli approfondimenti necessari per l'adozione degli adempimenti che consentano su viale Rovereto la limitazione al transito, in fasce orarie e/o a particolari categorie di veicoli o di utenti - valutando anche l'adozione di una ZTL - allo scopo di favorire ed incentivare almeno nel periodo estivo lo sviluppo in condizioni di sicurezza della mobilità cosiddetta "dolce" (pedonale e ciclabile), anche con riguardo alla opportunità di garantire sulla stessa il tracciato in continuità dell'anello della "Ciclovía del Garda". Particolare attenzione sarà posta inoltre alla organizzazione ed alla regolamentazione della circolazione sulle vie e viali: Canella, Tigli, Venezia, Pasina, Rovereto e S. Tomaso.

Al fine di ridurre al massimo i transiti all'interno del centro, verranno esaminare alcune zone di carico e scarico per i fornitori.

Ciclabili inclusive

Ciclabilità inclusiva: sulla scorta delle esigenze di ampliamento e manutenzione sopra elencate, si ritiene altresì opportuno garantire linee progettuali e di adeguamento rispettose delle molteplici tipologie di velocipedi (cargo bike, tandem, bici per il trasporto di persone con disabilità ecc..) nonché verificare lo stato della segnaletica con particolare riferimento alle esigenze di nuovi potenziali utenti quali anziani, famiglie con bambini piccoli e persone con disabilità.

Il tutto con una prospettiva di medio-lungo periodo in attesa di poter contare sul collegamento stradale Loppio - Busa e sul collegamento ferroviario con l'asta dell'Adige. In questo quadro i flussi di traffico in entrata, di passaggio ed in uscita dalla città dovranno essere opportunamente gestiti mediante l'organizzazione di un sistema di circolazione definito in collaborazione e sinergia sia con gli Uffici preposti alla viabilità della Provincia di Trento che con gli uffici della Comunità e dei comuni limitrofi.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

L'organizzazione dell'apparato di Protezione civile Comunale è garantito da una forte azione combinata e contemporanea di più elementi e persone, con un importante e fondamentale ruolo fornito dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Riva del Garda.

Le varie attività di protezione civile sono anche definite dal Piano di Protezione Civile del Comune di Riva del Garda che stabilisce le linee di comando e di coordinamento.

Si cercherà durante tutto il corso dell'anno e anche per gli anni futuri, di gestire al meglio quanto conseguente alla pandemia da Coronavirus Covid-19.

**Programma 1
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

**Misure operative
indirizzo strategico 3:**

Garantire l'attività istituzionale del servizio nido con una puntuale rimodulazione degli spazi " aula" in funzione dei nuovi principi pedagogici per i servizi all'infanzia.

Supportare il Gruppo di Lavoro e le educatrici anche in collaborazione con la coordinatrice pedagogica con una specifica attività formativa in grado di valorizzare competenze e professionalità per la riorganizzazione degli spazi di lavoro in funzione dei nuovi principi educativi.

Implementare le convenzioni con nuovi soggetti attivatori di servizio di nido familiare - Tagesmutter per rendere più ampia l'offerta educativa dei servizi per la prima infanzia consentendo ai genitori una scelta più consona alle loro esigenze.

Implementare calendario apertura nidi infanzia in funzione anche conciliativa tempi lavoro/ tempi famiglia.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria procedere alle necessarie revisioni della riorganizzazione degli spazi interni del nido conformemente al rispetto della normativa e Linee guida statali e provinciali per il contenimento della pandemia di Covid 19, ponendo funzionalmente particolare attenzione agli orari di frequenza dei bambini (a tempo pieno o part time mattutino o pomeridiano) ed alla ricomposizione dei gruppi. Ciò consente di ripensare e strutturare un ambiente funzionale per permettere ai bambini anche una diversificazione delle proposte educative.

Valorizzare azioni ed iniziative per l'integrazione scuola - territorio che sostengano il patrimonio valoriale, ambientale, storico e culturale della nostra realtà nonché rafforzino il processo verso una sana adultità.

Realizzare ed attivare azioni per il " Giardino dei Giusti " in collaborazione con Ass. Gariwo: esperienza a sostegno dell'impegno sociale, civile ed etico che favorisce processi culturali e sociali che rafforzativi dell'identità collettiva, storica e della coesione sociale della Comunità.

Programma 2 **Interventi per la disabilità**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture prive di barriere architettoniche per persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Indirizzo strategico 2:

Sostegno all' avvio di formule sperimentali di cohousing per soggetti fragili e/o con disabilità nell'ambito del contesto normativo della Legge provinciale "Dopo di Noi".

Proseguire nell' adesione e nel sostegno ai progetti finalizzati per ragazzi disabili all' interno del sistema Centri Socio Educativo Territoriale per Minori, CSET, in convenzionamento con Comunità Alto Garda e Ledro.

Proseguire nel sostegno alle iniziative di conciliazione rivolte a ragazzi con disabilità attivate nell' ambito della Convenzione 2017 - 2021 con APSP Casa Mia relativa all'attuazione per attività di sostegno, prevenzione e formativa in campo socio – educativo rivolte al sostegno delle politiche per il benessere familiare.

Implementazione delle azioni per " Riva del Garda inclusiva" rivolte sia ai residenti che ai soggetti ospiti per favorire la fruibilità del territorio, delle opportunità culturali ed ambientali.

Adesione a certificazioni d' ambito riconosciute a livello nazionale per qualificare il territorio come ospitale per soggetti fragili residenti ed ospiti ed attivazione azioni previste nei protocolli delle certificazioni.

Prosecuzione nel convenzionamento con la Comunità Alto Garda e Ledro per la compartecipazione alla spesa dei soggetti disabili ricoverati in strutture residenziali.

Attivare in collaborazione con soggetti del terzo settore progetti pluriennali di accompagnamento all' acquisizione dei requisiti pre – lavorativi rivolti a soggetti fragili.

Programma 3 **Interventi per gli anziani**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative
indirizzo strategico 2:

Sostegno ai sodalizi locali che attivano iniziative e progetti a favore degli anziani, facilitando i contatti, l'attività di proselitismo e la partecipazione attiva alla rete della realtà associativa locale.

Implementazione degli Orti Municipali con individuazione di nuove localizzazioni all'interno delle frazioni.

Monitoraggio costante con la Comunità Alto Garda e Ledro sui bisogni di questo target di popolazione e sull'adeguatezza dei servizi con particolare riferimento a quelli attivati per il periodo pandemico e per supportare l'autonomia di vita privilegiando la permanenza nel proprio ambito familiare.

Valorizzazione dei progetti di sostegno all'intergenerazionalità anche in collaborazione con le scuole materne e gli istituti scolastici.

Convenzionamento con la Fondazione F. De Marchi di Trento per l'attivazione dell'Università della Terza età e del Tempo disponibile con condivisione della individuazione del piano annuale dei corsi ed attività collaterali perché possa essere strumento per arricchire le conoscenze, valorizzare le abilità e sostenere atteggiamenti necessari per vivere meglio nella propria comunità ed esserne soggetto attivo.

Compartecipazione alle spese per l'accoglimento in RSA degli anziani non autosufficienti.

Programma 4
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali
Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Misure operative
indirizzo strategico 2:

Mantenere un "coordinamento aperto" per la protezione sociale e l'inclusione sociale con la Comunità Alto Garda e Ledro, attraverso incontri periodici con il Servizio socio - assistenziale.

Proseguire nelle politiche attive del lavoro afferenti agli enti comunali, quali i progetti del Documento di politiche del Lavoro della XVI consiliatura in raccordo con i Servizi territoriali e l'Agenzia del Lavoro della PAT, con particolare attenzione alla programmazione di opportunità per l'occupazione femminile e le persone fragili che necessitano di un accompagnamento al reinserimento lavorativo.

Collaborare con la Comunità Alto Garda e Ledro ed altri soggetti alla definizione e sostegno a progetti volti a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica: attività di sostegno scolastico, alla genitorialità, centri di aggregazione giovanile.

Sostenere Fondi tematici attivati dalla competente Comunità Alto Garda e Ledro anche in collaborazione con soggetti del terzo settore istituiti per progetti su base sovracomunale per fronteggiare la crisi economica e sociale indotta dalla pandemia per rafforzare la resilienza della comunità e la capacità di prevenzione e reazione alla pandemia.

Proseguire il convenzionamento annuale con la Caritas cittadina per sostenere, in raccordo con la Comunità Alto Garda e Ledro, situazioni di estrema emergenza di crisi economica, alloggiativa e lavorativa.

Attivare servizio di Abitare accompagnato in collaborazione con la Comunità AG e Ledro ed enti del terzo settore mettendo a disposizione beni immobili di proprietà comunale per progetti di sostegno educativo alla residenzialità di soggetti fragili e svantaggiati, con particolare attenzione alle proposte lavorative in ambito agrario ed ambientale con riferimento ai principi ispiratori dell'Agenda 2030.

Programma 5 **Interventi per le famiglie**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Misure operative

Indirizzo strategico: 2

Elaborazione del Piano comunale annuale delle politiche familiari in linea con i principi e gli obiettivi delle pianificazioni di settore con particolare riferimento alle dinamiche sociali derivanti dal contesto di emergenza sanitaria.

Prosecuzione del Convenzionamento con APSP Casa Mia per attività di sostegno, prevenzione e formativa in campo socio – educativo rivolte al sostegno delle politiche per il benessere familiare.

Riorientamento di percorsi già strutturati a sostegno della genitorialità con le nuove esigenze del contesto sociale e dinamiche familiari a seguito della pandemia con modalità anche da remoto che facilitino il più ampio accesso e fruibilità.

Realizzazione del "Catalogo del Decennale del percorso Time out 2010 - 2020" che comprende il report dei contenuti e fotografico del percorso educativo diventando strumento di restituzione per

tutti i soggetti che a vario titolo sono stati coinvolti e per coloro che a causa del contesto emergenziale non hanno potuto fruire in modo diretto e completo delle proposte.

Avviare un'operazione di ascolto con le associazioni degli immigrati in modo particolare per sostenere percorsi e attività di integrazione.

Dare continuità e sostegno ad iniziative di conciliazione tempo famiglia - tempo lavoro, che consentono l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante in periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente di favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche.

Strutturare la collaborazione con APSP Casa Mia per identificare presso "Casa Bresciani" un luogo di riferimento anche sovracomunale per creare relazioni, situazioni di vicinanza tra giovani, famiglie dove le competenze dei percorsi formativi a sostegno della genitorialità e le azioni delle pianificazioni sociali diventino competenze diffuse.

Dare maggiore diffusione alle attività ed al valore della rete distrettuale family per favorire l'adesione di gruppi/associazioni di famiglie consolidando la partecipazione e responsabilità sociale delle stesse all'interno della nostra comunità, perché diventino risorsa della comunità educante.

Aderire a Bandi provinciali e/o nazionali per sostenere le politiche familiari, dei giovani con l'obiettivo di attivare processi generativi di comunità che favoriscano il senso di appartenenza, l'identità sociale, il riconoscimento e la salvaguardia del bene comune.

Monitorare costantemente le dinamiche sociali in atto con periodici contatti con la Comunità Alto Garda e Ledro tenuto conto del ruolo e competenze del medesimo Ente.

Tenere un coordinamento con la Comunità di Alto Garda e Ledro per le nuove iniziative ed i nuovi servizi erogati in relazione all'emergenza sanitaria, anche attraverso compartecipazione alla spesa.

Formalizzare un nuovo convenzionamento con la Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione dei centri del Comune di Riva del Garda denominati "Punto X", "Aretè", e "la Girandola" che seguono la progettualità dell'intero sistema CSET (Centro Socio Educativo Territoriale), gestito da A.P.S.P. Casa Mia.

Elaborare annualmente il Piano di Lavoro del Distretto Famiglia Alto Garda con il Gruppo di Lavoro del Distretto secondo le nuove Linee guida della PAT attraverso un processo condiviso e partecipato con tutti i soggetti promotori ed aderenti al Distretto, prevedendo azioni che convergano con le politiche giovanili d'ambito di cui ai PGZ, al sostegno delle nuove povertà, ad una più capillare azione di contrasto alle dipendenze, al bullismo ed alla violenza di genere ed attivare le azioni in esso contenute.

Attivare i percorsi di formazione per i referenti tecnici e istituzionali del Distretto Famiglia

Attivare formazione specifica come da proposte del Catalogo annuale family della PAT rivolta ai soggetti della rete distrettuale locale e stakeholders in collaborazione con TSM, Fondazione Demarchi e Agenzia per la coesione sociale famiglia della PAT.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Misure operative

Indirizzo strategico 2:

Attivare collaborazioni e convenzionamenti con la Comunità Alto Garda e Ledro e soggetti del terzo settore mettendo a disposizione beni immobili di proprietà comunale per fronteggiare situazioni emergenziali di tipo abitativo non rientranti nella specifica normativa di settore, ma prevedenti sostegno all' esigenza abitativa con paralleli progetti di accompagnamento alla residenzialità.

Incentivare il mercato privato delle locazioni attraverso il finanziamento del fondo comunale premiante i soggetti proprietari di immobili locati a canone concordato ex art. 2 comma 3 della L. 431/98, iscritti nell' "Elenco Bonus ICI".

Collaborare con il competente Servizio della Comunità Alto Garda e Ledro per il monitoraggio della situazione abitativa locale allo scopo di conoscere il reale fabbisogno e la morfologia dell'utenza richiedente alloggi di edilizia abitativa pubblica, per meglio orientare specifiche progettualità.

Avviare forme di collaborazione per la gestione di Foresterie sociali rivolte a donne che hanno subito violenza.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività collaborativa per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio da parte dei soggetti competenti, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per l'attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale di competenza comunale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Attività di supporto e collaborazione per la definizione e declinazione del bisogno con la competente Comunità Alto Garda e Ledro nonché per l'elaborazione e/o aggiornamento della pianificazione di riferimento.

Partecipazione al processo della pianificazione sociale attraverso l'adesione ai Tavoli di lavoro tematici istituiti presso la competente Comunità Alto Garda e Ledro.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

indirizzo strategico 1 e 4:

Rinforzare e sostenere progetti di solidarietà internazionale che proiettano i valori etici e morali della nostra comunità in un ambito globale.

Valorizzare ogni forma associativa per contrastare la frammentazione e rafforzare la coesione sociale.

Sostenere i sodalizi che programmano o riorientano le attività, nel rispetto della propria mission, ma puntando sulla socialità e sull' aggregazione per facilitare il processo di ricucitura dei legami sociali che la pandemia ha bruscamente interrotto e per monitorare il benessere sociale delle frazioni.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa servizi demografici

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

Verranno svolte le attività di competenza del servizio, avvalendosi di soggetti esterni per quanto riguarda la manutenzione dei cimiteri cittadini e delle frazioni di Campi e Pregasina, e per i servizi di trasporto e cremazione delle salme.

Vengono confermate le azioni a sostegno della pratica della cremazione, che si traduce in risparmio ambientale di territorio, nonché in maggiore efficienza gestionale.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1 Industria, PMI e Artigianato

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività di collaborazione con la Provincia, quale soggetto competente per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Indirizzo strategico: Supporto e sostegno alle attività economiche, commercio e pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento.

Misure operative

Gestione delle attività di competenza comunale in relazione al SUAP, lo sportello unico per le attività produttive, istituito a livello provinciale. Gestione del mercato quindicinale, del mercato contadino e dei creatori artistici, della mercato annuale in occasione della festa di S.Andrea. Collaborazione con la Provincia e le associazioni di categoria nella definizione delle politiche di sostegno da realizzare sul territorio.

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività e servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio; programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione del mercato periodico e delle fiera cittadina annuale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Intensificare tutte le azioni per il contrasto all'insediamento degli apparecchi da gioco, al fine di tutelare le categorie di persone maggiormente vulnerabili e più sensibili alla dipendenza da gioco.

Monitoraggio periodico del numero e delle tipologie di apparecchi da gioco, con vincita in denaro, presenti sul territorio comunale e verifica della diffusione e dei danni derivanti dalla dipendenza da gioco d'azzardo in collaborazione con i competenti servizi della Comunità Alto Garda e Ledro e della Provincia Autonoma di Trento.

Aggiornamento annuale delle attività operanti all'interno dell'area perimetrata come sede dei luoghi storici del commercio di Riva del Garda.

Collaborazione con il Consorzio RivainCentro al fine di coordinare gli interventi di sostegno al settore commerciale del Centro Storico.

Programma 4 **Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità, Area Patrimonio e Qualità Urbana

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

Il programma comprende le attività svolte in materia di pubblicità e pubbliche affissioni, in particolare la gestione degli spazi destinati al servizio e l'applicazione della componente relativa alla diffusione i messaggi pubblicitari contenuta nel nuovo Canone Unico Patrimoniale, di cui ai commi da 816 a 847 della Legge 160/2019, Legge di Bilancio per il 2020.

Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, di cui sono titolari gli enti locali, deve essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164.

Ai sensi degli art. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012 la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito che, come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 27.01.2021 n. 73 corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

L'art. 9 comma 4 del D.M. n.226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento del singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto.

Eventuali interventi di estensione sono soggetti ad una valutazione espressa in termini di analisi costi-benefici ed eventuali istanze di estensione del servizio non comporta che questa avvenga realmente.

Per effetto di tale previsione di anche in riferimento alla morfologia del territorio comunale si ritiene che l'attuale copertura del servizio sul territorio comunale sia adeguata e pertanto non vengono proposte ulteriori aree di estensione della rete sul territorio comunale.

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per contributi per le aziende agricole, associazioni di agricoltori e produttori, cooperative agricole ed altri enti per lo sviluppo del settore agricolo.

Misure operative

Azioni di tutela e valorizzazione di prodotti tipici locali per lo sviluppo e promozione del territorio in particolare attraverso la De.Co. (Denominazione Comunale) per prodotti tipici del territorio di Riva del Garda e la De.Co. sovra-comunale per prodotti (o anche piatti o prodotti artigianali locali) riconducibili ai territori dei comuni di Riva del Garda, Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno ed in generale ad un bacino di produzione omogeneo circoscrivibile alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Sostegno alla struttura associativa ed organizzativo-gestionale maggiormente efficace in tema di economia agricola sul territorio del Comune di Riva del Garda, la Società Cooperativa Agraria di Riva del Garda, che garantisce qualificato sostegno e attività di miglioramento ed incentivazione del comparto agricolo, in particolare operando per il miglioramento e la ricerca in olivicoltura, viticoltura e castanicoltura, anche in funzione di un possibile percorso mirato alle produzioni biologiche.

Avvio di programmi a sostegno di colture poco diffuse e non intensive (piccoli frutti, piante aromatiche, specie orticole, che possano svolgere una funzione di integrazione al reddito, in aree vocate del territorio comunale.

Avvio di programmi a sostegno dell'apicoltura professionale ed amatoriale e alla promozione della stessa in considerazione del suo fondamentale apporto all'ecologia ed all'agricoltura.

Sostegno al mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

Promozione dell'iniziativa "Banca della Terra" con apposite comunicazioni per informare adeguatamente e sensibilizzare la collettività.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

L'Amministrazione Comunale ritiene necessario impegnare costantemente risorse economiche specifiche per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico (ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, interventi sugli edifici, ...) garantendo così oltre ad un indubbio risparmio energetico e conseguentemente economico anche un sensibile abbassamento del livello di inquinamento.

Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio.

Lo stesso Programma verrà necessariamente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modifiche o integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Verrà inoltre sostenuta l'azione di stimolo alla riqualificazione energetica degli edifici (residenziali, commerciali) e l'introduzione di nuove fonti energetiche attraverso l'istituzione di iniziative promozionali che permettano di individuare e dare il giusto merito ai proprietari residenti e/o agli operatori economici insediati sul territorio comunale che abbiano attuato azioni con particolare ricaduta dal punto di vista energetico, ambientale e paesaggistico attraverso iniziative di riqualificazione energetica innovative oppure l'introduzione e/o l'utilizzo di nuove fonti energetiche.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 è previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo è stato quantificato secondo le disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. dd. 28/03/2019.

Analogamente è stato stanziato un Fondo di Riserva di Cassa al fine di far fronte ad esigenze non previste ed ai pagamenti relativi alle nuove spese stanziato con il Fondo di Riserva.

Detti fondi rispettano i limiti minimo e massimo stabiliti dall'art.166 del D.Lgs 267/2000.

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Misure operative

Come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso, si provvederà alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolando lo stesso su tutti gli anni del triennio.

Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2022-2024 saranno descritti i criteri utilizzati per la costituzione del FCDE.

Programma 3 Altri fondi

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Nel Bilancio di previsione 2022-2024, saranno determinati gli eventuali stanziamenti per consentire gli accantonamenti all'interno dell'avanzo di amministrazione del fondo per passività potenziali e

del fondo per il ripiano delle perdite delle Società partecipate secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 551 e 552 della L. 147/2013.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si sono conclusi i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e si è provveduto all'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere con BIM Sarca-Mincio-Garda. A partire dal 01/01/2016 non risultano mutui in essere e non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari nel triennio 2022-2024. Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per interessi passivi connessi all'ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si sono conclusi i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e si è provveduto all'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere con BIM Sarca-Mincio-Garda. A partire dal 01/01/2016 non risultano mutui in essere e non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari nel triennio 2022-2024. Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per quote di capitale per ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari. La posta inserita, pari ad € 1.100,00 si riferisce al recupero in dieci anni, a partire dal 2018, sui trasferimenti provinciali dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui anticipato dalla PAT.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 sarà previsto l'utilizzo dell'Anticipazione di cassa nel limite massimo, previsto dalla normativa contabile, dei 3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2020.

PRATICHE DI ACQUISIZIONE ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI, PERMUTE, COSTITUZIONE MODIFICA ED ESTINZIONE DI DIRITTI REALI (ART. 49 PUNTO 3. LETT. L) CODICE ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2.

Alienazione di beni immobili e di altri diritti reali e operazioni immobiliari:

- Cessione ad Alto Garda Servizi SpA delle cabine di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale insistenti sulla p.ed. 3501 (cabina Via Filzi), cabina insistente sulla p.f. 3499 (Via Filanda) previa sdemanializzazione e sulla p.f. 2181/4 (Via Oleandri) a completamento dello stato di consistenza delle reti di distribuzione presenti sul territorio comunale in previsione della gara di distribuzione in ambito unico provinciale.
- Permuta di immobili tra Comune di Riva del Garda e Cartiere del Garda S.p.A sulla base dei valori estimativi determinati con perizia e eventuale conguaglio che risultasse a favore del Comune, consistente in :
 - cessione in proprietà da Comune di Riva del Garda a Cartiere del Garda S.p.a, intera p.f. 3498 C.C. Riva in via Filanda all'altezza della rotonda sulla S.P. 118;
 - acquisizione in proprietà per il medesimo titolo da Cartiere del Garda che cede al Comune area di circa mq. 463 della costituente la neo p.f. 4962 C.C. Riva individuata con tipo di frazionamento n. 3747/2021 e costituente sedime del raccordo ciclabile tra la pista ciclabile lungo il torrente Varone e la S.P. 118, posta sul lato nord dello stabilimento.
- Cessione a Lido di Riva del Garda Immobiliare Spa della p.m. 2 della p.ed. 3503 (lastrico solare edificio ristorante confinante col Bastione) conseguente alle trasformazioni/modifiche della ristrutturazione dell'edificio.

Acquisizione di beni immobili e diritti reali e regolarizzazioni tavolari:

- Acquisizione dalla Parrocchia di S.Maria Assunta di Riva del Garda dei beni di interesse culturale p.ed. 30 p.m. 2 C.C. Riva Chiesa S.Rocco e p.ed. 766 C.C. Riva Capitello San Giacomo come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto l'11 maggio 2010 con la Parrocchia stessa e con Arcidiocesi di Trento e correlato al protocollo di intesa sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento in data 16 aprile 2010 per la loro conservazione e la valorizzazione.
- Acquisizione al demanio stradale comunale p.f. 4301/2 C.C. Riva - via Pernone e tratto in discesa dopo il ponte in via Masetto - p.f. 4506/2 dalla Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali a seguito di declassificazione dalla categoria strade di interesse provinciale.
- Acquisizione della p.f. 4729 C.C. Riva, accesso da Via Trieste all'ex Casa Cantoniera, dalla Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali.
- Acquisto di parte della p.f. 2712/1 C.C. Riva per allargamento carreggiata della strada comunale laterale via Venezia e da individuare con tipo di frazionamento catastale, contestualmente ad intervento edilizio costruzione di edificio residenziale sulla medesima realtà in esecuzione atto unilaterale d'impegno Nord RE Costruzioni srl di data 12.3.2020 n. 10212.

- Acquisizione gratuita quale bene di rilevante interesse culturale della Chiesa di S.Maria Maddalena nell'omonima località da individuare con tipo di frazionamento della p.ed. 768 C.C. Riva.
- Acquisizione gratuita da ITEA Spa quale bene di rilevante interesse culturale della "Toresela" costruzione rappresentata da una torre di circa 8 mt in loc. Grez sulla p.ed. 3655 C.C. Riva da individuare con tipo di frazionamento ed accatastamento.
- Acquisizione al patrimonio comunale aree per complessivi mq. 175 (mq. 130 + 45) della p.ed. 406/1 C.C. Riva viale Rovereto da parte della società Hotel du Lac et du Parc SpA che cede a titolo gratuito in attuazione della convenzione urbanistica a sensi articoli 2 e 13 del N.T.A. Piano Fascia Lago 17 sottoscritta in data 23.03.2017 Repertorio 6717.
- Acquisizione gratuita da Zanoni Raffaello in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 22.05.2020 sub. G.N. 1558/2020, ai sensi dell'articolo 9 lett. g) Norme Tecniche di Attuazione del PRG – S. Nazzaro, di una fascia larga mt. 5,00 lungo tutto il confine stradale in corrispondenza della p.ed. 3329/1 (in demolizione) e p.f. 3223/8 C.C. Riva da individuare con tipo di frazionamento catastale.
- Acquisizione gratuita da CAVIVA Società Cooperativa Edilizia in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 13.08.2020 sub. G.N. 2593/2020, ai sensi articolo 9 lett. h) Norme Tecniche di Attuazione del PRG – Albola, delle aree lungo il perimetro est e nord del lotto, fascia larga mt. 3,00, individuate dalle pp.ff. 2097/6, 2097/7 e 4959 C.C. Riva.
- Acquisizione gratuita dalla ditta lottizzante Panificio S. Giacomo snc in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 01.10.2020 sub. G.N. 3137/2020, ai sensi articolo 9 lettera c) Norme Tecniche di Attuazione del PRG - S. Giacomo, delle aree da destinare ad intervento di interesse pubblico individuate con le neo pp.edd. 1524/2, 1524/4, 1454/1 in C.C. Riva loc. S. Giacomo, formate con tipo di frazionamento catastale n. 32/2019, nonché la porzione dell'area di sedime derivante dalla demolizione della p.ed. 767 C.C. Riva da destinare a completamento del marciapiede stradale da individuare con frazionamento.
- Acquisizione gratuita dalla società Ginevra srl in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 23.09.2020 sub. G.N. 3145/2020, ai sensi articolo 9 Norme Tecniche di Attuazione del PRG – Ex Casa del Caffè, delle aree di mq. 611,80 - pista ciclo-pedonale di collegamento tra Via Guella e Via Grez lungo il confine del torrente Albola e marciapiede incrocio tra Via Guella e Via Vannetti, da individuare con tipo di frazionamento catastale delle pp.edd. 399/1 - 1511 e p.f. 2013/9 C.C. Riva.
- Acquisizione gratuita dai lottizzanti Bortolotti Costruzioni srl, S. Alessandro srl e Passerini Maria Rosa in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 28.05.2015 annotata sub G.N. 2035/2015 relativa a PL 27 delle pp.ff. 3563/5, 3563/14, 3562/2, 3563/10, 3563/12, 3561/5, 3561/6, della p.ed. 4034 C.C. Riva come da ultimo individuata con tipo di frazionamento catastale n. 534/2020 e della neo p.f. 3563/7 C.C. Riva formata con tipo di frazionamento n. 48/2020, proseguimento del percorso ciclopedonale verso sud lungo il Rio Galanzana, e costituzione servitù di passo a favore p.ed. 4034 ed a carico pp.ff. 3562/3 e 3563/11.
- Acquisizione gratuita dai proprietari Viola Franco, Viola Guglielmo e Viola Gioachino in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 1.04.2021 annotata sub. G.N. 1482/1 dd.

23/04/2021 relativa al PFS 6-IP in zona Fangolino, delle aree per mq. 633,00 come individuate nella tavola E10 del piano attuativo, al fine dell'allargamento della sede stradale e della realizzazione delle rampe di raccordo con i terreni, da individuare con tipo di frazionamento catastale delle pp.ff. 2896/1, 2896/2 e 4836 C.C. Riva.

- Acquisizione gratuita dai lottizzanti Dossi Giovanni Srl e Comai Pietro in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 9/09/2021 relativa al PL 44 in Via degli Oleandri, delle aree per mq. 953,90 come individuate nella tavola E06 del piano di lottizzazione, quali opere di urbanizzazione primaria (nuova rotatoria, prolungamento e nuovo percorso ciclo-pedonale, parcheggio pubblico, marciapiede e allargamento sede stradale), da individuare con tipo di frazionamento catastale delle pp.ff. 2125/1, 2125/10, 2125/12, 2125/13, 2125/14, 2125/16, 2125/17, 2125/18 e 2125/19 in C.C. Riva.
- Regolarizzazione tavolare a nome del Comune con procedura articolo 31 della L.P.19.2.1993 n. 6 (Legge provinciale sugli espropri) parte della p.ed. 729 C.C. Riva relitto stradale in località Foci - San Giacomo, da individuare con tipo di frazionamento.
- Acquisizione gratuita e anticipata dalla proprietaria Winter Srl dell'area compresa nel PL 52B in Via Masetto individuata con le neo pp.ff. 3412/9, 3406/2 e quota della p.f. 3412/8 in C.C. Riva, risultanti dal tipo di frazionamento n. 2495/2021, da destinare ad intervento di interesse pubblico secondo quanto previsto dall'art. 43 BIS punto 5a), lettera B) delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale.